IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 196. — 50.000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 17 Luglio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 60 - Sem. L. 30 - Trim. L. 15.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 100 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 20.
In Germania L. 1 la linea. Piccola Germania cent. 75. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

I socialisti tedeschi

Abbiamo visto l'altro giorno che tra i socialisti democratici tedeschi cominciano a farsi strada la convinzione che il partito — per mantenersi vitale — deve abbandonare le aspirazioni irrealizzabili e le formule più o meno altisonanti e mettersi sul terreno pratico cercando di adattare il proprio programma alle esigenze dei tempi.

Il deputato socialista Vollemar ha portato su questo campo la politica estera, e citando ablmenodei brani di discorsi pronunziati in altri tempi dai suoi avversari dell'oggi, ha dimostrato che gli uomini più notevoli del partito riconoscono nella triplice alleanza la miglior garanzia di pace, e come tale possono accettarla anche dal loro punto di vista.

I socialisti democratici si acciugono ora a fare presa poco lo stesso riguardo al loro programma rispetto alla politica sociale ed interna. In questo programma, che verrà discusso al prossimo Congresso del partito ad Erfurt, non si parla più della rivoluzione sociale come di avvenimento inevitabile; nè del famoso « passo ferreo dei battaglioni degli operai che doveva fare rintronare il suolo » nè delle « ferree leggi del salario » e di altre formule lassalliane che hanno fatto fiorire la scuola del programma dei socialisti, approvato dieci anni sono al Congresso di Gotha.

Nel presente programma furono abbandonate le pretese secondo le quali, tutta la produzione del lavoro dovrebbe essere distribuita in base allo stesso diritto, a ciascuno secondo i propri ragionevoli bisogni; e quelle sull'ordinamento comune del lavoro, ed in generale sulla formazione dello Stato e sociale di là da venire.

Al contrario, il nuovo programma socialista propugna una serie di riforme sociali e politiche, come l'eguaglianza dei diritti e dei doveri politici per i due sessi, il diritto pel popolo di proporre leggi e di respingerle in ultima istanza, l'allargamento del suffragio e via dicendo; riforme tutte molto radicali, ma la cui attuazione è attesa dallo Stato attuale.

Il nuovo programma dei socialisti è parso troppo mite e blando dal gruppo dei socialisti estremisti capitanato da Wernor — un proprietario di tipografia a Berlino — e Bebel, in una grande adunanza tenuta giorni sono a Berlino, rispose:

« Io sono del parere che il partito non debbasi rompere la testa contro il muro, nè sia costretto a contrastare il terreno al suo potente avversario, pollice per pollice e passo per passo. Chi non accetta questo modo di combattere può restarsene a casa e prepararsi alla rivoluzione.

« Dobbiamo far sì che coloro i quali non criticano incessantemente la tattica adottata dalla direzione del partito e danno le armi in mano agli avversari lasciando che essi ne facciano ciò che vogliono, si trovino costretti a formare un partito a sè ».

Queste parole di Bebel spiegano evidentemente la moderazione del nuovo programma socialista, il quale tende principalmente a stringere un'alleanza volta sotto la stessa bandiera il partito nel quale si sono già manifestati varii screzi.

Bebel ha compreso che abbandonando le pretese irrealizzabili egli avrebbe tenuto dietro l'appoggio degli elementi estremi o dei « giovani » ma avrebbe in compenso acquistato quello dei più temperati e che formano la grande maggioranza del partito.

Se i « giovani » che Bebel ha messo con quelle dichiarazioni alla porta, porta perchè non poteva disciplinarli e porta per preliberarsi dalla loro continue critiche dibattimento all'intenzione del capo del partito, è quanto si vedrà al prossimo Congresso dei socialisti.

Però si può prevedere sin d'ora che, ciò avvenendo, alla corrente opportunista di Bebel si opporrà una corrente radicale.

Quest'ultima però non sarebbe temibile ed essendo essa in grande minoranza non potrebbe formare che una piccola frazione.

Comunque sia, ciò che più importa rilevare è che col nuovo programma socialista la rivoluzione sociale è ridotta ad una specie di Messia che i credenti possono aspettare pazientemente. Intanto che la nuova frazione la sta organizzando la legislazione per la protezione degli operai avrà già dato i risultati che da essa si attende il governo tedesco.

Come si vede i calcoli di questo che, sopprimendo la legge contro i socialisti si sarebbe tolto al partito l'arma più potente di agitazione, non erano nè tanto sbagliati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Pietroburgo**, 15, 1 pom. — Il granduca Alessio offrirà il 27 corrente, sull'incrociatore *Asia*, un gran pranzo all'ammiraglio Gervais e agli ufficiali della squadra francese.

(S) **Londra**, 15. — Il Principe Giorgio di Grecia è arrivato a Copenaghen.

L'imperatrice Vittoria Augusta coi suoi figli è giunta a mezzodì al Castello di Windsor per visitarvi la Regina e ne ripartì alle 4 pom.

(8) **Parigi**, 15. — L'incidente Rigaud avvenuto in Haiti è felicemente terminato.

La Francia ottiene l'indennità reclamata in favore della Ditta Lavie.

(N) **Londra**, 16, 2.30 pom. — Si ha da Washington che il signor Douglas, ministro degli Stati Uniti ad Haiti, smentisce di aver negoziato un trattato di reciprocità con quel paese.

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Una missione speciale, con alla testa il principe Arcovalkan, è partita per Bucarest per assistere il presente mese, allo scopo di esprimere allo Czar il rammarico della famiglia imperiale del Giappone e del popolo giapponese, per l'attentato fatto contro la vita dello Czarevitch, in occasione della sua visita a Kioto.

(N) **Vienna**, 16, 2.40 pom. — Secondo un telegramma da Pietroburgo, l'itinerario del viaggio dello Czarevitch attraverso la Siberia occidentale è stato cambiato.

Egli viaggerà soltanto lungo i fiumi.

(N) **Parigi**, 16, 3 pom. — A Pietroburgo si sta organizzando un servizio diretto di piroscafi coll'Havre, per incoraggiare le relazioni commerciali tra la Francia e la Russia.

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — La squadra della scuola di manina russa si riunirà alla scuola pratica russa del Baltico per fare, colla squadra francese, gli onori della rada di Cronstadt, il giorno del suo arrivo.

(N) **Londra**, 16, 2 pom. — Il Conte di Parigi si recherà a fare due escursioni il 20 e il 27 corrente.

In tale occasione diverse notabilità realiste francesi hanno intenzione di recarsi colà ad omeggiarlo.

(8) **Metz**, 16. — Il ministro della guerra, generale di Kaltenborn, è arrivato; rimarrà qui due giorni.

Ancora il discorso dell'on. Chimirri

Ieri abbiamo dimostrato che la parola dell'on. Ministro dell'Agricoltura e commercio a Napoli era stata la giusta e onesta riabilitazione del governo dell'on. Crispi, fatta da uno dei suoi avversari, che in vicende parlamentari hanno chiamato a raccogliere la successione.

Ma non è cotesto il solo aspetto, sotto il quale quel discorso può e deve essere ricguardato.

L'on. Chimirri, stabilite le cause della crisi che travaglia l'industria agricola nostrana e forastiera e valutatine gli effetti uell'economia nazionale, ha spinto poi il suo sguardo nell'avvenire per indagarne ed additarne i rimedi.

Ebbene, diciamolo subito, questa parte del discorso dell'on. ministro fu tale che possono essere contenti tutti, scontenti nessuno; esso non offre affidamenti positivi e sicuri angli intendimenti futuri del governo, ad eccezione forse della proclamata superiorità del regime convenzionale, che « con equi accordi » tende a mitigare la generale tendenza di « limitare l'importazione dei prodotti della » stessi » ed assicura per un determinato periodo di tempo la stabilità dell'ordinamento doganale all'interno e nei paesi con cui si fa il traffico, imperocchè non è possibile che nuove barriere sorgano e lo vecchie si rinnovino e prosperino, quando cotesta stabilità manca.

All'infuori di questa, nessun'altra dichiarazione concreta, che non possa scrivere a più mi e soddisfare non in egual misura protezionisti e liberi scambisti, agricoltori ed industriali.

Della tariffa doganale egli non è entusiasta difensore, ma neppure ne è decisa avversario e ne ha toccato le reginì, nelle quali noi concordiamo interamente.

Più che dalla politica doganale, lo sviluppo agricolo ed industriale del paese — egli ha detto — è ritardato dall'insufficienza dell'istruzione agraria e professionale, dalla ignaria e cattiveria del capitale, dalla negligenza delle classi dirigenti. Pienissimo.

Solo vorrà indiscutibilità, che noi siamo avdati da lungo tempo ripetendo in quest: eobbone e delle quali, chiunque ragioni se za passione di parte o di scuola, non può non essere persuaso.

Ma cosa si propone di fare il governo per migliorare e diffondere l'istruzione agraria e professionale? per aumentare il capitale ed incoraggiarne l'impiego a beneficio dell'agricoltura?

Ecco due punti essenziali per l'economia nazionale, sui quali l'on. ministro ha sorvolato.

Durante la discussione del bilancio dell'agricoltura si è discorso molto di istruzione agraria e professionale e se ne discusse anche, sebbene un po'il strafore, a proposito del bilancio della pubblica istruzione; ma non si venne ad una conclusione pratica e non era poss bile venirvi, e per la necessità preponente e suprema di contenere nei minori limiti la spesa e per la discrepanza profonda dei pareri, che si sono espressi.

La questione del capitale è strettamente connessa a anzi è parte della questione bancaria, sulla quale, cziandio, molto si è scritto e si è detto e poco si è risolto.

Auspice l'on. Crispi si è autorizzata la creazione di un nuovo istituto di credito fondiario, dal quale si sperawano per l'agricoltura e per l'industria grandi benefici; ma, appena votata la legge, sorsero ostacoli più o meno insormontabili al arrestarne l'esecuzione; tanto che oggi, dopo un anno dall'approvazione della legge Crispi, l'istituto non opera ancora. Quest'ra presto, secondo le informazioni che ne abbiamo; ma se il governo fosse solerte non correrebbe a prestare orecchio alle medicevolezze di coloro, che contrarii di stessi colture, per uno o per altro motivo, la novella istituzione, questa avrebbe potuto funzionare già da qualche mese.

La conclusione, pertanto, che dalle rapide considerazioni fatte possiamo e dobbiamo trarre, è molto semplice: essere tempo di fare succedere ai fatti alle parole, che di belle parole il paese ne ha avute troppe.

Se nell'arco del dire parecchi tra i ministri attuali sono maestri, sarebbe adulazione, grossolana alle opere, attribuire loro, per ora, altro merito.

Ma per migliorare l'istruzione agricola e professionale occorrono mezzi, e cotesti mezzi potrà dare soltanto una buona finanza, che recuperi il bilancio dello Stato e con esso quello della nazione; onde, alle

...ere dei conti, il perno della situazione ...e restano sempre i Ministri del tesoro ...delle finanze.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione per il 2. semestre, abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

Giunta consultiva di Antecologia

La Giunta consultiva di Antecologia riunitasi per la prima volta giovedì scorso con l'intervento dell'on. ministro della P. I., procedette alla propria costituzione, nominando presidente l'on. Bonghi e segretario il prof. Brizio.

Nelle sedute successive discutendo l'ordine del giorno espresse parere che tutto il personale dei musei e scavi debba essere distinto in tre categorie: scientifica, tecnica ed amministrativa.

Si occupò dell'ordinamento dell'Amministrazione provinciale per le antichità in relazione all'istituzione dei Commissari proponendo che l'amministrazione provinciale per le antichità deve far capo a ai direttori dei musei.

Manifestò il parere che venga concessa alla Società archeologica una raccolta di gessi corrispondenti ai bisogni dell'insegnamento, da collocarsi nell'aula magna del Collegio Romano.

Riguardo al proseguimento degli scavi per il nuovo esercizio la Giunta propose per 1891-92, nell'Italia Meridionale Locri e Pompei; nell'Italia Centrale Foro romano, Falisci, Veii; in Etruria Talamone e Vetulonia; nelle Marche Sensino, Ancona, Urbisaglia; nell'Italia Superiore Bologna, Coppezzano, Gran S. Bernardo; in Sicilia prosecuzione degli scavi di Selinunte, Megara Iblea e ricerche delle antichità dei Siculi; in Sardegna scavi nella necropoli punica di Nora, ed è d'avviso che si debbano proseguire gli scavi nell'orto dell'ex-convento del SS. Cosma e Damiano per il ricupero dei pesti della pianta marmorea di Roma.

Diede parere favorevole sulla convenienza di concedere al Museo nazionale di Firenze una serie di antichità falsche, rappresentanti la suppellettile di 13 tombe, alcune di Falerì, altre di Narce e Caleata.

Opinò possa accordarsi al formatore sig. Malpieri il chiesto permesso di eseguire il calco in creta della statua marmorea di Subiaco, esposta nel Museo delle Terme.

Rinviò alla sessione autunnale la discussione intorno alla scuola italiana di antecologia e quella sull'ordinamento dei Musei di archeologia.

L'agricoltura in Italia

Mentre non si sono ancora dileguati gli echi del Congresso degli agricoltori i a Napoli, ci viene opportuna una nuova pubblicazione della Direzione generale di Statistica, nella quale si raccolgono, sotto maggiore approssimazione possibile di esattezza, le condizioni presenti della nostra agricoltura.

E' inutile qui ripetere le querimonie sulle sorti della *magna parens frugum*; inutile delle recriminazioni, vale all'ufficio la verità, qual'è, anche se può riuscire per taluni iati rincrescioso. I mali non si curano alla cieca e la prima condizione di una buona terapeutica, sia nella diagnosi e nella l'esame coscienzioso e diligente dello stato patologico e fisiologico nel malato.

Facciamo quindi tesoro delle notizie raccolte e razionalmente coordinate dal comm. Bodio, per offrire sinteticamente ai lettori, le linee generali del quadro, riassumendo lo stato attuale di fatto della nostra industria agricola.

Cominciamo dai dibossamenti e dalle conseguente riduzione a coltura dei terreni boschivi.

Nel decennio dal 1877 al 1886, prima della nuova legge forestale, immuni dissolari, previa autorizzazione governativa, 160,000 ettari di terreno b schivo.

Dopo la promulgazione della legge del 1877, a tutto giugno 1890, furono svincolati 2,017,292 ettari di terreno boschivo.

Può affermarsi che i 160,000 ettari dissodati in seguito a domande già interposte, siano stati tutti ridotti a coltura agraria. La grande estensione di ettari 2,017,292 di boschi, fa pure messa a disposizione dell'agricoltura e si può ritenere che una parte non piccola di essa sia stata addetta a coltura agraria.

***

Ai terreni dibossati sono da aggiungere i terreni redenti dalle acque (prosciugamento ed irrigazioni) in varie provincie, e principalmente in quella di Ferrara, Padova, Venezia, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Aquila, ecc.

Si è calcolato che i terreni da bonificarsi in Italia siano di oltre 700,000 ettari, dei quali 320,000 a cura diretta o indiretta dello Stato. Di questi circa 300,000 ettari sono già quasi bonificati.

Le sole opere iscritte in prima categoria da eseguirsi direttamente dallo Stato richiederanno una spesa di 150 milioni, apportando i benefici effetti per 200 mila ettari circa.

Quindi la spesa totale per la bonificazione in Italia non può essere inferiore ai 300 milioni.

Basta enumerare questa cifra tonda per capacitarsi che nelle condizioni nostre finanziarie, ha stabilire quaggiù i termini, non credo che non si leverà un rugno dal buco. Troppi interessi, vecchi interessi, sono in giuoco per sperare in un esito favorevole.

Del resto la Santa Sede dovrebbe fare i conti anche con la Repubblica Argentina, e si sa che il Vaticano con gli eredi dell' 89 preferisce stare in pace.

La sullodata associazione ha tentato di indurre il Governo nostro ad entrare nella lotta e a favorire le sue aspirazioni; ma il Governo, per assicurare i bonifici ed il trionfo ed alla costituzione di un Ordine italiano alla Congregazione di S. Vincenzo di Paola, non può interessarsene. Se non fosse altro, la politica religiosa interna basterebbe da sola a sconsigliare il Ministero dal suggerire all governo della colonia una via falsa e inopportuna.

***

Visto che quelle poche chiese esistenti nella colonia sono officiate tutte da francesi, e ono di proprietà della Missione francese, un giorno o l'altro risorgerà più insistente l'idea della costruzione di una chiesa italiana a Massaua. La sottoscrizione aperta in Italia, credo abbia fruttato cinquanta mila lire, ma l'Associazione di Firenze si è trovata di fronte ad un altro ostacolo. Da chi sarà officiata questa chiesa italiana a Massaua? Evidentemente, se non si può stabilire un Ordine italiano quaggiù, bisognerà ravvegnarsi a queste dilemma: o farla officiare da un prete qualunque, il primo che capiti, o mandare diocbbodiente al cattolicesimo, o affidarla alla Missione francese, la di cui giurisdizione ecclesiastica si estende e domina su tutti i nostri possessi.

Si vede che l'assistenza nazionale non sa addattare a questo ragionamento, perchè della chiesa di Massaua, non ne parla, o appena appena, anche nel suo bollettino ufficiale ne accenna.

Invece e giustamente vi ha pensato l'on. Gandolfi, persuaso che questa, dato l'esito della sottoscrizione, si convertirà a discbetesi in Italia, la facenda della chiesa, e perchè i bisogni del culto la richiedono. E il generale Gandolfi convintosi che del dun mali, meglio è scegliere la missione francese purchè dia le garanzie più larghe al governo rispetto ai nostri desideri è entrato in trattative con monsignor Crouset e, per quel che ne so, ha ottenuto presso a poco queste concessioni.

La missione francese si impegnerebbe ad accettare il servizio religioso della chiesa italiana, proponendolo ad personale esclusivamente italiano.

L'esercizio del culto, all'infuori della parte nella quale l'uso della lingua è contemplato dal rito, sarebbe fatto in italiano.

Sarebbero celebrate tutte le feste aventi caratere religioso (nascite, morti, matrimoni di principi, rec. ecc.) con la massima solennità, riservando alle autorità un posto d'onore nella chiesa.

Per le feste civili il Vicario non potrebbe allontanarsi dalle regole imposte al clero italiano in Italia e all'estero.

La missione accetterebbe con riconoscenza.

Mi pare che le proposte siano temperate, conciliative e tali da garantire anche il governo. Il quale avrebbe in mano tutti i mezzi per richiamare all'esercizio dei doveri assunti, la missione, qualora essa se ne allontanasse.

Del resto, siccome la questione della chiesa non è ridicola, stante la disposizione di parte dello spirito italiano, il ministero da una parte e l'associazione di Firenze dall'altra, penseranno a trovare una via di uscita decorosa e conveniente ai sentimenti nazionali.

La missione francese, si è mostrata in una questione di nazionalità deferente verso di noi.

Constatiamo intanto questo fatto, il quale è abbastanza significativo. E a coloro i quali ci osservassero che non è opportuno cavare delle serpi in seno, risponderemo che il segreto sta nel tenerle ai occhi aperti, nessun covrete troppo — in ogni caso nel saperle addomesticare.

G. Borelli.

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

Le grandi manovre dell'esercito austro-ungarico — Si svolgeranno nel prossimo settembre nel fiume Tisza tra Washodea e Schwarzenau e vi parteciperanno il II e VIII corpo d'armata rinforzati con uno effettivo complessivo di circa 70 mila uomini.

Il partito **Sud** disporrà delle truppe del II corpo d'armata (4.a, 13.a e 35.a divisione di fanteria), rinforzato dalle truppe di fanteria del presidio di Vienna e dal I.o reggimento dragoni della *Landwehr*.

Al partito **Nord** sono assegnate le truppe del- l' VIII corpo d'armata (due divisioni di fanteria), rinforzate da 3.a divisione del XIV corpo, da una divisione di *Landwehr*, da una divisione mista di cavalleria (2.o, 4.o, 7.o e 14.o reggimento di dragoni).

Presenzieranno le manovre gli imperatori di Austria-Ungheria e di Germania, il Re di Sassonia e gli arciduchi Alberto, Ranieri e Guglielmo di Austria.

I Sovrani prenderanno stanza nel castello Schwarzenau del barone Widmann; il quartier generale e la direzione superiore delle truppe saranno stabilite a Göpfrisz.

***

Le truppe coloniali della Germania — Comprendono 29 ufficiali, 1605 militari di truppa e 13 impiegati civili; cioè un totale di 1637 uomini, dei quali 1353 (soldati) indigeni divisi in 10 compagnie, con distanze rispettivamente a Tanga, Bagamoyo (2.a e 5.a) Kilwa (3.a e 7.a). Lindi. Dar-es-Salaam (6.a e 8.a), accanto a Mpapua. Il comando n'è stabilito a Dar-es-Salaam.

***

Nuovo cannone. — Giorni sono, a Manchester, in una mostra privata, fu esposto un nuovo cannone, il quale, a quanto si predice, supererà una gran parte dei pezzi di ordinanza ora in uso.

L'inventore è S. E. Bott, ingegnere, e i particolari del disegno sono mantenuti in profondo segreto fino a che l'invenzore abbia potuto accertarsi le patenti tanto in America, come nel continente europeo.

La nuova arma è basata sul principio pneumatico e si presenta alla vista come una lunghissima fila di cannoni Zalinski, e manderà 50 libbre di dinamite alla distanza di tre miglia, pretendesi sparare due cariche al minuto.

***

L'ammanite. — E' il nome di una nuova materia esplodente, con cui sono stati fatti di recente esperimenti importanti presso Londra.

Essa è un composto di ammonio, nitrato e nitronaftalina, ed ha l'aspetto di una polvere gialla e fina.

Si trattava di dimostrare che è impossibile di farla esplodere mercè la diretta applicazione della fiamma, del calore o della concussione; che, essendo libera da calorico, non è suscettibile di decomposizione spontanea; e che, non avendo nitroglicerina nella sua composizione, non può trasudare nè congelarsi; il suo fumo, inoltre, non è deleterio.

Il primo esperimento fu una prova dalla sua forza esplodente. Cariche di cinque grammi di varie composizioni, sparate da un mortaio con un proiettile cilindrico da 20 libbre, diedero i seguenti risultati circa la distanza del colpo: con una carica di ammonite, 1897 yards; con una di dinamite, 289; con una di roburite, 320; con una di stonite, 256; con una di carbonite, 180; con una di sicurite, 197; con una di bellite, 213 e con una di polvere ordinaria, 138. Fu quindi esperimentata la sua indifferenza alla concussione.

La cartuccia di ammonite fu posta sopra un'incudine e si lasciò cadere sopra di essa un peso di 5o libbre da un'altezza di 23 piedi; non ne seguì alcuna esplosione.

Il peso fu quindi lasciato cadere da un' altezza di 5 piedi sopra cartuccie contenenti altre materie esplodenti.

La dinamite, la gelatina fulminante, la stonite, la gelignite e il cotone fulminante esplosero, con pure la carbonite dopo un secondo colpo; ma la polvere comune non esplose.

Poi una cartuccia di ammonite che era stata esposta per diverse ore in un miscuglio di 27 gradi di Fahrenheit, fu fagliata per metà. La prima metà fu fatta esplodere subito, la seconda fu gettata in un crogiuolo di coke, riscaldato al calore rosso e messo interno con vigore, ma non esplose, quantunque dopo essendo stata tirata fuori e sparata da un cannone, fece perfettamente il suo servizio.

Più tardi fu sparata una palla fra una dozzina di cartuccie di ammonite, e un'altra dozzina ne fu posta in un cassetto con una libbra di polvere ordinaria a cui fu dato fuoco; ma le cartuccie non esplosero. La prima dozzina di cartuccie furono dopo sparate, e gli avanzi che si poterono raccogliere diedero secondo, abbastanza ugualmente efficacia

Tanto per la sicurezza di manipolazione del nuovo composto.

Quanto alla sua capacità di distruzione, questa fu provata sopra una coppia di palizzate formati da travers ferroviarie lunghe 12 piedi, che furono completamente fatti a frantumi, e tutto ciò col sol cartuccie di sei once.

Finalmente l'ultimo esperimento si riferiva alla capacità dell' ammonite a detonare istantaneamente.

Centoquattro cartuccie chiuse furono poste una accanto all'altra in una linea lunga una trintea; quindi si diede fuoco ad una estremità e lo esplosioni furono così simultanee che non si sarebbe potuto scoprire da qual parte della linea fosse stato dato fuoco.

L'ammonite emette un fumo fitto e bianco che non si forma come quello della polvere ordinaria, ma sparisce subito.

(N) **Londra**, 16, 2 pom. — Il conte di Parigi si recherà a fare due escursioni il 20 e il 27 corrente.

In tale occasione diverse notabilità realiste francesi hanno intenzione di recarsi colà ad omeggiarlo.

(8) **Metz**, 16. — Il ministro della guerra, generale di Kaltenborn, è arrivato; rimarrà qui due giorni.

Ancora il discorso dell'on. Chimirri

Ieri abbiamo dimostrato che la parola dell'on. Ministro dell'Agricoltura e commercio a Napoli era stata la giusta e onesta riabilitazione del governo dell'on. Crispi, fatta da uno dei suoi avversari, che in vicende parlamentari hanno chiamato a raccogliere la successione.

Ma non è cotesto il solo aspetto, sotto il quale quel discorso può e deve essere riguardato.

L'on. Chimirri, stabilite le cause della crisi che travaglia l'industria agricola nostrana e forastiera e valutatine gli effetti uell'economia nazionale, ha spinto poi il suo sguardo nell'avvenire per indagarne ed additarne i rimedi.

Ebbene, diciamolo subito, questa parte del discorso dell'on. ministro fu tale che possono essere contenti tutti, scontenti nessuno; esso non offre affidamenti positivi e sicuri angli intendimenti futuri del governo, ad eccezione forse della proclamata superiorità del regime convenzionale, che « con equi accordi » tende a mitigare la generale tendenza di « limitare l'importazione dei prodotti della » stessi » ed assicura per un determinato periodo di tempo la stabilità dell'ordinamento doganale all'interno e nei paesi con cui si fa il traffico, imperocchè non è possibile che nuove barriere sorgano e lo vecchie si rinnovino e prosperino, quando cotesta stabilità manca.

All'infuori di questa, nessun'altra dichiarazione concreta, che non possa scrivere a più mi e soddisfare non in egual misura protezionisti e liberi scambisti, agricoltori ed industriali.

Della tariffa doganale egli non è entusiasta difensore, ma neppure ne è decisa avversario e ne ha toccato le reginì, nelle quali noi concordiamo interamente.

Più che dalla politica doganale, lo sviluppo agricolo ed industriale del paese — egli ha detto — è ritardato dall'insufficienza dell'istruzione agraria e professionale, dalla ignaria e cattiveria del capitale, dalla negligenza delle classi dirigenti. Pienissimo.

Solo vorrà indiscutibilità, che noi siamo avdati da lungo tempo ripetendo in quest: eobbone e delle quali, chiunque ragioni se za passione di parte o di scuola, non può non essere persuaso.

Ma cosa si propone di fare il governo per migliorare e diffondere l'istruzione agraria e professionale? per aumentare il capitale ed incoraggiarne l'impiego a beneficio dell'agricoltura?

Ecco due punti essenziali per l'economia nazionale, sui quali l'on. ministro ha sorvolato.

Durante la discussione del bilancio dell'agricoltura si è discorso molto di istruzione agraria e professionale e se ne discusse anche, sebbene un po'il strafore, a proposito del bilancio della pubblica istruzione; ma non si venne ad una conclusione pratica e non era poss bile venirvi, e per la necessità preponente e suprema di contenere nei minori limiti la spesa e per la discrepanza profonda dei pareri, che si sono espressi.

La questione del capitale è strettamente connessa a anzi è parte della questione bancaria, sulla quale, cziandio, molto si è scritto e si è detto e poco si è risolto.

Auspice l'on. Crispi si è autorizzata la creazione di un nuovo istituto di credito fondiario, dal quale si sperawano per l'agricoltura e per l'industria grandi benefici; ma, appena votata la legge, sorsero ostacoli più o meno insormontabili al arrestarne l'esecuzione; tanto che oggi, dopo un anno dall' approvazione della legge Crispi, l'istituto non opera ancora. Quest'ra presto, secondo le informazioni che ne abbiamo; ma se il governo fosse solerte non correrebbe a prestare orecchio alle medicevolezze di coloro, che contrarii di stessi colture, per uno o per altro motivo, la novella istituzione, questa avrebbe potuto funzionare già da qualche mese.

La conclusione, pertanto, che dalle rapide considerazioni fatte possiamo e dobbiamo trarre, è molto semplice: essere tempo di fare succedere ai fatti alle parole, che di belle parole il paese ne ha avute troppe.

Se nell'arco del dire parecchi tra i ministri attuali sono maestri, sarebbe adulazione, grossolana alle opere, attribuire loro, per ora, altro merito.

Ma per migliorare l'istruzione agricola e professionale occorrono mezzi, e cotesti mezzi potrà dare soltanto una buona finanza, che recuperi il bilancio dello Stato e con esso quello della nazione; onde, alle

...ere dei conti, il perno della situazione ...e restano sempre i Ministri del tesoro ...delle finanze.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione per il 2. semestre, abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

Giunta consultiva di Antecologia

La Giunta consultiva di Antecologia riunitasi per la prima volta giovedì scorso con l'intervento dell'on. ministro della P. I., procedette alla propria costituzione, nominando presidente l'on. Bonghi e segretario il prof. Brizio.

Nelle sedute successive discutendo l'ordine del giorno espresse parere che tutto il personale dei musei e scavi debba essere distinto in tre categorie: scientifica, tecnica ed amministrativa.

Si occupò dell'ordinamento dell'Amministrazione provinciale per le antichità in relazione all'istituzione dei Commissari proponendo che l'amministrazione provinciale per le antichità deve far capo a ai direttori dei musei.

Manifestò il parere che venga concessa alla Società archeologica una raccolta di gessi corrispondenti ai bisogni dell'insegnamento, da collocarsi nell'aula magna del Collegio Romano.

Riguardo al proseguimento degli scavi per il nuovo esercizio la Giunta propose per 1891-92, nell'Italia Meridionale Locri e Pompei; nell'Italia Centrale Foro romano, Falisci, Veii; in Etruria Talamone e Vetulonia; nelle Marche Sensino, Ancona, Urbisaglia; nell'Italia Superiore Bologna, Coppezzano, Gran S. Bernardo; in Sicilia prosecuzione degli scavi di Selinunte, Megara Iblea e ricerche delle antichità dei Siculi; in Sardegna scavi nella necropoli punica di Nora, ed è d'avviso che si debbano proseguire gli scavi nell'orto dell'ex-convento del SS. Cosma e Damiano per il ricupero dei pesti della pianta marmorea di Roma.

Diede parere favorevole sulla convenienza di concedere al Museo nazionale di Firenze una serie di antichità falsche, rappresentanti la suppellettile di 13 tombe, alcune di Falerì, altre di Narce e Caleata.

Opinò possa accordarsi al formatore sig. Malpieri il chiesto permesso di eseguire il calco in creta della statua marmorea di Subiaco, esposta nel Museo delle Terme.

Rinviò alla sessione autunnale la discussione intorno alla scuola italiana di antecologia e quella sull'ordinamento dei Musei di archeologia.

L'agricoltura in Italia

Mentre non si sono ancora dileguati gli echi del Congresso degli agricoltori i a Napoli, ci viene opportuna una nuova pubblicazione della Direzione generale di Statistica, nella quale si raccolgono, sotto maggiore approssimazione possibile di esattezza, le condizioni presenti della nostra agricoltura.

E' inutile qui ripetere le querimonie sulle sorti della *magna parens frugum*; inutile delle recriminazioni, vale all'ufficio la verità, qual'è, anche se può riuscire per taluni iati rincrescioso. I mali non si curano alla cieca e la prima condizione di una buona terapeutica, sia nella diagnosi e nella l'esame coscienzioso e diligente dello stato patologico e fisiologico nel malato.

Facciamo quindi tesoro delle notizie raccolte e razionalmente coordinate dal comm. Bodio, per offrire sinteticamente ai lettori, le linee generali del quadro, riassumendo lo stato attuale di fatto della nostra industria agricola.

Cominciamo dai dibossamenti e dalle conseguente riduzione a coltura dei terreni boschivi.

Nel decennio dal 1877 al 1886, prima della nuova legge forestale, immuni dissolari, previa autorizzazione governativa, 160,000 ettari di terreno b schivo.

Dopo la promulgazione della legge del 1877, a tutto giugno 1890, furono svincolati 2,017,292 ettari di terreno boschivo.

Può affermarsi che i 160,000 ettari dissodati in seguito a domande già interposte, siano stati tutti ridotti a coltura agraria. La grande estensione di ettari 2,017,292 di boschi, fa pure messa a disposizione dell'agricoltura e si può ritenere che una parte non piccola di essa sia stata addetta a coltura agraria.

***

Ai terreni dibossati sono da aggiungere i terreni redenti dalle acque (prosciugamento ed irrigazioni) in varie provincie, e principalmente in quella di Ferrara, Padova, Venezia, Ferrara, Ravenna, Grosseto, Aquila, ecc.

Si è calcolato che i terreni da bonificarsi in Italia siano di oltre 700,000 ettari, dei quali 320,000 a cura diretta o indiretta dello Stato. Di questi circa 300,000 ettari sono già quasi bonificati.

Le sole opere iscritte in prima categoria da eseguirsi direttamente dallo Stato richiederanno una spesa di 150 milioni, apportando i benefici effetti per 200 mila ettari circa.

Quindi la spesa totale per la bonificazione in Italia non può essere inferiore ai 300 milioni.

Basta enumerare questa cifra tonda per capacitarsi che nelle condizioni nostre finanziarie, ha stabilire quaggiù i termini, non credo che non si leverà un rugno dal buco. Troppi interessi, vecchi interessi, sono in giuoco per sperare in un esito favorevole.

Del resto la Santa Sede dovrebbe fare i conti anche con la Repubblica Argentina, e si sa che il Vaticano con gli eredi dell' 89 preferisce stare in pace.

La sullodata associazione ha tentato di indurre il Governo nostro ad entrare nella lotta e a favorire le sue aspirazioni; ma il Governo, per assicurare i bonifici ed il trionfo ed alla costituzione di un Ordine italiano alla Congregazione di S. Vincenzo di Paola, non può interessarsene. Se non fosse altro, la politica religiosa interna basterebbe da sola a sconsigliare il Ministero dal suggerire all governo della colonia una via falsa e inopportuna.

***

Visto che quelle poche chiese esistenti nella colonia sono officiate tutte da francesi, e ono di proprietà della Missione francese, un giorno o l'altro risorgerà più insistente l'idea della costruzione di una chiesa italiana a Massaua. La sottoscrizione aperta in Italia, credo abbia fruttato cinquanta mila lire, ma l'Associazione di Firenze si è trovata di fronte ad un altro ostacolo. Da chi sarà officiata questa chiesa italiana a Massaua? Evidentemente, se non si può stabilire un Ordine italiano quaggiù, bisognerà ravvegnarsi a queste dilemma: o farla officiare da un prete qualunque, il primo che capiti, o mandare diocbbodiente al cattolicesimo, o affidarla alla Missione francese, la di cui giurisdizione ecclesiastica si estende e domina su tutti i nostri possessi.

Si vede che l'assistenza nazionale non sa addattare a questo ragionamento, perchè della chiesa di Massaua, non ne parla, o appena appena, anche nel suo bollettino ufficiale ne accenna.

Invece e giustamente vi ha pensato l'on. Gandolfi, persuaso che questa, dato l'esito della sottoscrizione, si convertirà a discbetesi in Italia, la facenda della chiesa, e perchè i bisogni del culto la richiedono. E il generale Gandolfi convintosi che del dun mali, meglio è scegliere la missione francese purchè dia le garanzie più larghe al governo rispetto ai nostri desideri è entrato in trattative con monsignor Crouset e, per quel che ne so, ha ottenuto presso a poco queste concessioni.

La missione francese si impegnerebbe ad accettare il servizio religioso della chiesa italiana, proponendolo ad personale esclusivamente italiano.

L'esercizio del culto, all'infuori della parte nella quale l'uso della lingua è contemplato dal rito, sarebbe fatto in italiano.

Sarebbero celebrate tutte le feste aventi caratere religioso (nascite, morti, matrimoni di principi, rec. ecc.) con la massima solennità, riservando alle autorità un posto d'onore nella chiesa.

Per le feste civili il Vicario non potrebbe allon-

Diario africano

Condizioni religiose della colonia.

III.

Massaua, 15 giugno.

Ci ha passato e dovrebbe comunicare a tutti i membri dell'Associazione nazionale di mission

Atti del Governo.

Concorsi Universitari — È aperto a tutto il 20 settembre prossimo un concorso per titoli alla Cattedra di anatomia umana normale col grado di straordinario, nell'Università degli studi di Perugia.

Reggimenti — Ximenes Emilio Enrico, vice segretario di 3ª classe nell'Economato generale di Firenze, è dispensato da ulteriore servizio.

Quire cav. Antonio è nominato subeconomo a Oristano.

Atti ed appalti — Martedì 21 luglio — Secondo incanto per la modifica delle paludi Mondello (Palermo) L. 532,000.

Giovedì 23 — Unico incanto parziale per le opere di ricostruzione del tronco della strada provinciale n. 57 scorrente nel letto della Secchia (Reggio Emilia) L. 990,000.

Martedì 28 — Primo incanto per la manutenzione dei manufatti idraulici lungo i canali di Treviso e Friulana (Venezia) L. 114,190,71.

Idem — Primo incanto per le opere di costruzione del faro sulla testata S. E. della Secca della Regina (Sassari) L. 110,689.

Mercoledì 29 — Unico incanto per la manutenzione ed illuminazione dei fanali nella provincia di Sassari L. 853,892,50.

Pubblica istruzione. — *Personale.* — Longoni Baldassare, ispettore scolastico di Sondrio, è trasferito a Oristano.

Rebecchi Luigi, ispettore scolastico di Canto, è trasferito a Sondrio.

Marzocchelli Azaglio, ispettore scolastico di Rocca S. Casciano, è trasferito a Canto.

— *Pensionato artistico.* — Con decreto ministeriale 12 corr. è aperto un concorso a tre pensioni di 3 mila lire all'anno per 4 anni, una per la pittura, una per la scultura e una per l'architettura. Il concorso è libero a tutti gli italiani che alla data del decreto non abbiano superata l'età di 20 anni. Le domande dovranno essere dirette alle direzioni degli istituti superiori di B. A. di Bologna, Carrara, Firenze, Lucca, Modena, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Venezia, Roma, Torino, Urbino non più tardi del 31 agosto.

I richiedenti, per essere ammessi al concorso, dovranno eseguire: i pittori, una figura nuda dipinta - gli scultori, una figura nuda in bassorilievo - gli architetti, un prova estemporanea.

Il tema sarà provveduto contemporaneamente dal concorrente alla pensione, sarà dato dalla Commissione permanente di Belle arti e comunicato dal Ministero agli Istituti sopraccennati, nel dì esame.

I pensionati hanno l'obbligo di risiedere in Roma; potranno recarsi per un trimestre in altre città d'Italia ed anche all'estero in uno de' quattro anni.

Di presentare ogni anno gli studi fatti alla Commissione permanente di Belle arti, la quale può proporne la sospensiva della pensione, e nel primo semestre del 4° anno un lavoro finito di composizione, che dovrà essere il risultato di tutti gli studi.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Brindisi 15. — L'incrociatore inglese *Scout*, al comando del Principe di Battenberg è partito per Corfù.

Todi, 15, ore 18,40. — A sostituire il compianto Pianciani nel Consiglio provinciale, questa Unione liberale monarchica acclamava a candidato il suo presidente conte Filippo Francisci.

I radicali offrirono la candidatura all'ex-ministro Doda, il quale accettò.

Genova. 15. — Alle ore 8 pom. è giunto l'avviso di guerra greco *Sphacteria*, avente a bordo il Re di Grecia che partirà domani per la via di terra.

Milano, 15, ore 21,10. — Questa mattina il tribunale doveva discutere la causa, mossa da Onorato Lucaghi e consorti contro il deputato Cavallini e la Ditta Bonaiuti, amministratrice del sindacato, costruttori nel 1889 a Torino per l'acquisto e la vendita delle azioni della Banca Subalpina.

Fra i patti del sindacato vi era che i soci del medesimo non dovessero comperare o vendere azioni sotto pena di una multa di lire 20 per ogni azione.

Si attribuisce la violazione di tale patto a Cavallini e a Bonaiuti, il che avrebbe prodotto il ribasso nelle azioni. Perciò il risarcimento in Lire 114,000.

I convenuti affermano che il patto non si seguiva; e che tutti i soci provvedevano liberamente ai rispettivi interessi, dirigendo il corso delle azioni.

La perizia del processo venne rimandata al 14 settembre.

Mondovì, 15 (p. c.). — In seguito a vive insistenze della Giunta, il sindaco cav. Comino ha ritirate le dimissioni e scongiurate forse l'invio di un commissario regio al nostro municipio.

— I lavori al santuario per *Carlo Emanuele* sono presso che ultimati. Si crede che l'inaugurazione del grandioso monumento avrà luogo il 15 agosto.

Bologna, 15 (p. c.). — È morto l'avv. Saverio Vicini una delle notabilità patriottiche e politiche più distinte della nostra città. Era l'anima della associazione progressista. Fece parte col Cirspi e col Calvoli del Comitato per l'annessione di Roma.

Appartenova ad una antiche famiglia di patrizi. Si preparano splendide onoranze.

— Si è scoperto, fuori porta Lame, un'associazione di fabbricanti di monete false. Si sono arrestati tre fabbri, che secondavano amorevolmente all'onesta industria.

Udine, 15 (p. c.) — Una grande adunanza di elettori proclamò candidato politico nel nostro collegio il comm. Paolo Billia.

Il Galati ebbe pure qualche voto.

Venezia, 15 (p. c.). — Per le tradizionali feste del Redentore, il Comitato promotore promette bellissimi festeggiamenti.

Avremo una fantastica illuminazione alla veneziana dal ponte di chiatte, un concerto straordinario della banda cittadina sopra un'apposita gal-

LE DUE MADDALENE

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

SECONDA PARTE.

Fratello e sorella.

Virginia Lebidois lo guardava di buon occhio, aveva per lui mille compiacenze. E si capiva facilmente che Rigaud non avrebbe avuto che a stendere la mano per impadronirsi degli scudi e dei campi della vedova, del *Caffè del Commercio*, e delle bellezze di Virginia.

Ma Giovanni Rigaud, senza fare apertamente le scontrese per non compromettere i rapporti di buon vicinato, evitava di dichiararsi a Virginia, malgrado che fra i frequentatori del caffè ci fosse un vero complotto per spingerlo a quella pazzia.

L'avversione di Rigaud per le donne non era però tutta vera.

Nelle guarnigioni che aveva fatte, e durante i suoi scrivimenti al castello di Blangy, egli aveva visto delle donne che gli erano parse di una razza assai superiore alle contadine fresche e appetitose in mezzo alle quali viveva.

leggiante; l'esecuzione della canzoni popolari veneziane, scelte per l'occasione e appositamente premiate, un grandioso spettacolo pirotecnico e illuminazione a bengala del canale della Giudecca; premiazione delle barche in regata addobbate, partecipanti al Lido per la salata del sole ecc.

Per questa occasione l'Adriatica ha organizzato due corse di piacere da Firenze o da Milano, con biglietti di seconda e terza classe, ribassati del 60 0/0. Le due corse avranno luogo sabato 18 partendo da Milano alle 5.15 ant. e da Firenze alle 6.55 ant.

I biglietti speciali saranno validi per tutti i treni ordinari aventi vetture corrispondenti alla classe del biglietto, fino all'ultimo convoglio del giorno 21 corrente.

Caltanissetta, 14 (p. c.). — Essendosi verificata nell'ospizio provinciale di beneficenza la coincidenza di tre epidemie, cioè vaiuolo, febbre e molti ragazzi sono divenuti storpi e hanno avuto deformate le ossa delle braccia e delle gambe, il prefetto, dietro lo speciale invito di una Commissione sanitaria, ha ordinato la chiusura dell'ospizio.

Genova, 15 (p. c.) — Si ha notizia da Buenos-Ayres della morte avvenuta colà del comm. Giuseppe Ferrari, l'ex-amministratore della duchessa di Galliera, fuggito dall'Italia perchè imputato di una colossale truffa di 14 milioni in danno della stessa compianta duchessa.

Verona, 15 (p. c.)— Fin dall'anno scorso all'ufficio postale di Porta Vescovo si verificarono gravi inconvenienti. L'altro di venne scoperto l'impiegato Pitotto di Livorno, mentre stava sottraendo valori da una raccomandata.

L'impiegato è stato arrestato; credesi che egli sia l'autore di molti altri furti lamentate.

E stata ordinata una rigorosa inchiesta anche per la sottrazione di valori da una raccomandata di un soldato dell'8° artiglieria.

Urbino, 15 (p. c.) — Domenica 10, abbiamo le elezioni amministrative suppletorie, ed i partiti già si apparecchiano con insolita alacrità alla battaglia. Fin dalle elezioni generali del 1889, per la solita fiacchezza e noncuranza dei moderati, il Consiglio è andato a radicali ma quest'anno, che la concordia pare ritornata nel partito dell'ordine, giova sperare nella vittoria. La lista è stata composta con larghezza di criteri, comprendendo tutte le persone che hanno parte liberale nella democrazia, e lasciando anche agli altri partiti un'adeguata rappresentanza. Soprattutto convinse operare nel ritorno di quei pochi che al Consiglio provinciale sono gli egregi avv. Rondini e comm. Francesco Pensorini, nostro rappresentante al Parlamento. Competenza e operosità, e si potranno superare gli ostacoli e il lavorio degli avversari.

— In casa del marchese Ghierardo Mauruzi, la signora prof. Paolina De Matteis Grossi, direttrice dell'Istituto femminile in Pesaro, diede una serata musicale, che ottenne l'unanime approvazione dei numerosi signori e signore intervenuti. La coadiuvarono con intelletto di artisti il prof. di viola Alfonsetti, e la signorina Annetta Bortempo, allieva del suddetto educatorio.

Stupendamente eseguite al mandolino *La Nocturne* di De Crisferbre e la *Serenade espagnole* di Titeni e specialmente la fantasia sulla *Forza del Destino* di Silvestri ne mostrarono la grande valentia e l'estimazione e la coltura prettamente squisita, che li circonda.

Un bravo di cuore all'egregia signorina a nome di tutti gli ordinati ed un augurio, se fosse possibile, di rivista presto di nuovo.

Pesaro, 16, ore 15,55 — Il Re Giorgio di Grecia, col suo seguito, in strettissimo incognito, sbarcò stamane alla stazione.

Si recò a piedi alla stazione, ove fu ossequiato dal console di Grecia, Rodocanachi.

Ripartì alle nove per Torino diretto ad Aix les-Bains.

Genova, 16 — Alle ore 9 ant. il Re di Grecia è partito per Torino.

Torino, 16 — È giunto il Re di Grecia, che scese all'*Hotel Feder*.

Pesaro, 16, ore 16,21 — Il Consiglio ha nominato sindaco Tullio Cinotti, *radicalissimo*: la Giunta essendo in maggioranza monarchico-liberale, non assumerà come prima carrozza la nuova amministrazione.

Intanto il cav. Tito Donati, regio commissario, è ritornato alla Prefettura di Ancona, sua residenza.

Napoli, 16, ore 16,8. — Questa mattina, alle ore sette, avvenne uno scontro alla scalinata fra l'avvocato Eugenio Sacerdoti, direttore del *Don Marzio* e il marchese Enrico Dogliotti.

I testimoni del Sacerdoti erano il Duca di Noia e l'avvocato Giampietri: dell'Ugaro il cav. Rotaz e il colonnello Balzani. I medici erano l'on. Casini e il prof. Carlo.

Sacerdoti riportava due ferite all'avambraccio di cui una lunga quattro centimetri.

Dichiarata finita la contrazione, gli avversari si riconciliarono cortesemente.

— Un altro scontro fra il conte Gaetani di Laurenzana e l'avv. Sacerdoti è stato evitato e in questo secondo scontro l'intervento del duca di Noia in nome del suo rappresentato Sacerdoti, in seguito di che, si è stesa una dichiarazione accettata con piena soddisfazione dai rappresentanti del conte Gaetani.

(*Queste questioni cavalleresche furono originate da diversi pettegolezzi, quali ebbero nel Piccolo e nel Don Marzio, lo strascico di una polemica assai*). (*N. d. R.*)

Livorno, 16, ore 16,45. — Il generale Pelloux, ministro della guerra, ha protratto a stasera la sua partenza.

Stamane, alle 7, si recò a visitare il nuovo mercato, accompagnato dal sindaco Costella, dall'ingegnere cav. Rodaloni, autore del progetto e direttore dei lavori.

Il ministro, dopo avere accuratamente esaminato i lavori e rilevata l'importanza dell'opera, manifestò la sua soddisfazione vivamente elogiando il cav. Badaloni e congratulandosi col sindaco, il quale, assumendo incarichi difficili, seppe dare alla nostra città un monumento che, mentre ne aumenterà il decoro, contribuirà efficacemente a migliorarne le condizioni igieniche.

All'1 p.m. il sindaco Costella presentò all'on. Pelloux una Commissione di negozianti di corallo,

E perciò il ricordo di quelle gli prendeva queste insopportabili.

C'era poi un'altra ragione.

Cinque anni prima, Rigaud si era innamorato della figliuola di un vignarolo di Pommarel, la più bella ragazza del paese, e il suo ricordo non gli poteva tornare di mente.

La ragazza si chiamava Rosa Servais.

Giovanni Rigaud la aveva promesso di sposarla.

A un tratto, Rosa scomparve.

Maurizio De Blangy l'aveva condotta a Parigi, e lanciata in una vita di piaceri che le erano stati fatali.

Si diceva a Blangy che la sciagurata era morta all'ospedale.

Giovanni Rigaud ne aveva concepito contro il suo giovane padrone un odio implacabile.

E questo odio si era in appresso involenito.

Ma poco ciarliero, niente espansivo, orgoglioso e chiuso, Rigaud non faceva parte delle sue idee a nessuno, neanche agli amici del *Caffè del Commercio* dove entrava spesso, e dove si compiaceva di centellinare lentamente qualche bicchierino di liquore, ascoltando le chiacchiere degli altri.

Una sola volta si era sbottonato in un accesso di collera, a proposito dell'ultima istitutrice della sua giovane padrona.

Era una ragazza bionda, pallida come una fata della Scandinavia, dolce e melanconica.

i quali intesero officiare a nome dei deputati per guadagnare di interporsi presso il governo affinchè da mantenuto temporaneamente il divieto della pesca del corallo nel mare di Sciacca.

Teatri ed Arte

Brunswick. — Ormai è assicurato che nel prossimo novembre a Torino la Duse interpreterà prima di Sarah Bernard la *Dame di Challant*, del Giacosa.

Lirico. — Il secondo saggio al Conservatorio di Milano è riuscito bene.

Fra i saggi di composizione si è notata una sinfonia in quattro tempi pel signor Tarenghi, allievo del Catalani; un lavoro poderoso il quale rivela nel giovane sentimento grandi qualità artistiche.

— Da Livorno un amico del maestro Mascagni ci scrive assicurando che il giovane operettista, contrariamente a quanto si è scritto, non ha composto che il primo atto del suo *Amico Fritz*. L'opera sarà terminata nell'agosto.

— *Le Rêve*, la nuova opera del maestro Bruneau, tratta dal romanzo omonimo di Zola, che ha avuto tanto successo a Parigi, sarà rappresentata quanto prima in moltissime città di Francia, fra le quali Bordeaux, Marsiglia, Nantes, Nancy ecc.

All'estero, che non manifesta meno curiosità, si citano Bruxelles, Anversa, Liegi, Roma, Amburgo, Königsberg e forse anche a Berlino.

— A Salisburgo sono incominciate, il 15 corr., le grandi feste per il primo centenario dalla morte di Mozart coll'esecuzione, da parte della Società filarmonica di Vienna, di frammenti dell'opera *Il flauto magico*.

Il 16 ha avuto luogo una grandiosa rappresentazione in quel teatro dell'opera *Le nozze di Figaro*.

— Il magazzino di musica Sturzock di Berlino ha comperato per 40,000 fiorini il diritto esclusivo di stampa della nuova opera *Il cavaliere Pazmann*, che andrà in scena per la prima volta al teatro imperiale dell'opera di Vienna, sborsando 35,000 fiorini a Giovanni Strauss per la musica e circa 5000 fiorini a Lodovico Doczi per il libretto.

Varie. — Il 21 corrente luglio verrà venduto all'asta a Shercarda, capitale del Wirtemberg, la preziosa collezione di quadri e miniature del compianto pittore di Corte Domenico Di Rossi.

Si tratta esclusivamente di opere di rinomati pittori italiani, tra i principalissimi Michelangelo, Tiziano, Tintoretto, Giordano, Tiepolo e Salvator Rosa.

— Adelina Patti è ritornata al castello di Craig-y-Nos, dove sta preparando la inaugurazione del teatro privato da lei fatto appositamente costruire.

Essa, in tale occasione, canterà i pezzi più salienti della opere dal di lei repertorio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 17 luglio 1891 — S. Alessio.

Leva il sole alle ore 4.5a m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la luna alle ore 3.43 m. — Tramonta alle 6.45 s.

BOLLETTINO METEORICO.

16 Luglio 1891.

Europa pressione diminuita ovunque, alquanto bassa Russia meridionale, elevata Nord. Bisparanda 771: Fano, Ovest 755.

Italia 21 ore: barometro pressochè stazionario; qualche temporale Nord.

Venti qua la freschi variabili: temperatura alquanto aumentata.

Stamane qua la nuvolosa Nord, sereno altrove; venti deboli calma. Barometro 758 Italia inferiore, 760 a 761 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli calme, cielo sereno, qualche leggero temporale Nord: temperatura elevata.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano . . Or.	30.7	20.4	Roma	30.4	16.5
Venezia . . .	27.0	20.0	Foggia	31.8	17.6
Torino	29.8	18.6	Bari	24.9	16.9
Firenze . . .	30.9	17.3	Napoli	30.8	19.0
Ancona . . .	30.2	22.3	Cagliari . . .	27.2	18.3
Perugia	30.0	19.4	Palermo . . .	29.7	16.5

Atene . . Or.	35 8	Budapest. Gr.	16 6
Pietroburgo .	19 3	Vienna	25 7
Mosca. . . .	17 6	Madrid	—
Odessa . . .	22 6	Lisbona	—
Amburgo. . .	17 6	Parigi.	15 0
Praga	17 8	Nizza	20 8
Vienna	19 2	Monaco	19 1
Zurigo. . Gr.	—		
Lugano . . .	21 0		
Ginevra. . . .	—		
Costantinop. .	19 1		
Malta	25 0		
Algeri.	—		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 14 Luglio 1891.

Nati 28 compresi 2 nati morti
Morti 15 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Costantini Concetta di Francesco, Avezzano, 17, nubile
Sanzucci Florindo di Ferdinando, Civitella, 21
Angeloni Clorevisia fu Vincenzo, Amatrice, 80, ved.
Girotti Angelo di Simone, Orbassano, 27, id.
Modolago Francesco fu Girolamo, Milano, celibe
Tribelli Rinaldina fu Andrea, Milano, 36, coniug.

MATRIMONI del 15 LUGLIO

Oddorizi Domenico, maestro di scherma, con Ammanniti E.
Pignatti Cristoforo, commerciante, con D'Arpino Amelia
Marini Luigi, servente, con Di Benedetto Luisa
Di Rosa Andrea, impieg., con Trappi Giovanna
Garofoli Curzio, impiegato, con Bonanni Caterina
Rigalli Pietro, impieg., con Meloni Virginia
Mogiani Aroldo, facchino, con Viola Assunta.

MONOVERSO

GRA (pronome - nota - parente - negazione)

Spiegazione del Rebus di ieri:
RE-SEME-E-ODOROSE.

Nei romanzi è di moda di mettere in ridicolo le signorine del di là della Manica.

Un'inglese che non fosse grottesca non parrebbe naturale.

A dar retta a certi scrittori che mischiano il pubblico, le inglesi hanno tutte denti enormi, anche piatte, piedi mostruosi e capelli gialli.

Questa descrizione è vera per qualcuna, ma falsa per la maggior parte dei casi.

La pelle della povera istitutrice definita aveva le sfumature di una camelia I suoi occhi un po' vaghi, ma di una tenerezza eccezionale, facevano pensare. E la sua corporatura offriva orizzonti accidentati che smentivano il tipo poco lusinghiero che viene attribuito alle sue compatriotte.

Giovanni Rigaud si era appassionato per l'istitutrice... e aveva tentato di abbordarla.

Ma ella le aveva tenuto a distanza, fingendo di non comprendere.

La sciagurata ragazza, attaccatissima ai suoi doveri, virtuosa ma romanzesca, aveva un amore chiuso in fondo al cuore.

Ella si era lasciata ingannare dalle banali ma ardenti-dichiarazioni di Maurizio De Blangy, che non aveva trascurato alcuna occasione per sedurla o almeno per comprometerla.

E quando finalmente essa si convinse che il giovinotto si burlava di lei, ferita in fondo all'anima, annullata di quella nostalgia che colpisce spesso

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La ricetta del cardinale.

Il cardinale inglese Hayneld si trovava assieme di passeggio per Hermannstadt, nella Transilvania, allorchè ricevendo il conto dell'albergatore s'accorse di non aver seco denaro abbastanza per pagarlo.

Mancando appena mezz'ora alla partenza del treno ferroviario spedì la seguente ricetta ad un farmacista, suo conoscente:

« Rp. Chartarum Austriacorum

N. 200

D. S. D.r *Haynald.* »

Lo speziale capì subito e mandò 200 fiorini in tanti biglietti della banca austro-ungarica. Il cardinale arrivò sovente, appena ritornato a Calocsa, saldò con vivi ringraziamenti questo suo debito.

Fra Sultano e ministro.

In un libro sul Marocco, il sig. Hall Caine registra il seguente aneddoto:

Sir William Kirby Green, ministro inglese colà, soffriva di una seria malattia di cuore.

Egli si era recato a Marocco per ottenere soddisfazione riguardo ai reclami di certi sudditi inglesi.

Aveva avuto già diverse udienze dal Sultano e Muley Hassan, al quale aveva sempre rimandato da un giorno all'altro la definizione della vertenza.

Finalmente un giorno gli scoppiò la pazienza ed esclamò:

« Signore, Voi non sapete cosa fate, ma io ve lo dirò. Voi mi uccidete. Sì, da un momento all'altro io posso cadere morto ai vostri piedi. Se ciò accadesse, ricordatevi poi di una cosa: che il mio paese ve ne chiederebbe conto. »

Muley Hassan ascoltò e non rispose, ma decise di definire subito la vertenza e così fu fatto.

La notte stessa Sir William Kirby Green moriva di un aneurisma!

Palazzo di Giustizia

I fatti del 1° maggio.

Parlarono ieri con calda parola gli avvocati Zerbini per Zampa, Tecchi e Meggio; Ravignani, per Giusti Gentiloni, per Bertozzi; Conti, per Calvi; Martini, per Cherubini; Gozzi, per Forcina.

Sobrio ed efficace l'avv. Mondi, per Mauceri; pieno di sentimento l'avv. Mazza, per Filosi, Mengucci e Turrini. E poi Pisano per Fibbi ed altri; De Bonis, per Miraglia; Morioni, per Valenti, sino a Ettore Zanardelli.

Stamane udienza alle 9. Si esaurirono le difese e, salvo il caso improbabile di repliche, deute'eggi potrà aversi la sentenza.

PER
BAGNI E VILLEGGIATURE
Leggasi in quarta pagina.

Cose Locali

Il consumo di Roma nel 1890.

La capitale è purtroppo quasi esclusivamente un centro di consumo. Ora, volendo cercare un indice delle sue condizioni economiche, dopo la crisi che già da parecchi anni pesa, dobbiamo vedere quali siano state le vicende del consumo nello scorso anno in confronto dell'anno precedente.

Tale confronto ci viene fornito nella relazione annuale della Camera di commercio, compilata colla consueta accuratezza.

Passiamo a rassegna l'interessante dei generi principali nelle ricevitorie del Dazio di consumo.

***

Nella prima categoria (bevande) riscontriamo una diminuzione piuttosto significante nel vino e nella birra, compensata da discreti aumenti nell'alcool, nell'acquavite e nei liquori in bottiglie, nelle acque gazose, ecc.

Raggruppiamo qui sotto i generi principali col raffronto fra le due ultime annate:

	Quanto 1890	1889	Differ.
Vino ed aceto in fusti *ettol.*	635.186	744,144	— 78,957
In bottiglie n.	185,196	129,554	+ 5,642
Uva fresca all'ingr. *quint.*	21,589	18,246	+ 3,342
Alcool sopra 83 gradi *ettol.*	5,956	4,354	+ 1,601
Alcool e liquori in bott. n.	92,190	32,904	+ 19,286
Birra in fusti *ettol.*	3,926	4,410	— 419
Birra in bottiglie n.	6,540	8,435	— 1,893
Id. in bottiglie	29,768	27,582	+ 2,326
Acque gazose *ettol.*	9,005	8,169	+ 836

***

Nelle carni abbiamo un complesso diminuzione in moltissime qualità e più specialmente nelle carni di vacche e tori, vitelli, capretti, bufali, maiali, capponi e selvaggina.

Qualche aumento si ebbe nella carne di bue e manzo, agnelli, carne salata ed affumicata, polastri e piccioni.

Eccone la dimostrazione:

		1890	1889	Differ.
Buoi e manzi	Quint.	145,399	140,277	+ 5,121
Vacche e tori	»	46,486	63,879	— 17,392
Vitelli	Num.	15,437	19,409	— 3,972
Capretti e castrati	Quint.	1,879	2,389	— 509
Pecore e capre	Num.	5,740	5,950	— 210
Agnelli	Quint.	4,195	3,561	+ 634
Carne macellata	»	25,829	26,147	— 317
Maiali	»	43,400	44,919	— 1,519
Carne salata affum.	»	6,106	5,589	+ 517
Strutto e lardo	»	3,193	4,389	— 1,196
Capponi, oche ecc. Num.		5,732	9,413	— 3,681
Pollastri, piccioni	»	13,581	13,541	+ 40
Pollame a peso	»	32,066	28,978	+ 3,088
Cacciagione	Quint.	856	890	— 34

***

Fra i principali generi commestibili segnano aumento degno di rilievo solamente il fior di farina, semolella e il latte e crema; invece vi sono notevolissime diminuzioni in quasi tutti i generi e più specialmente nella farina con crusca, nel riso, negli agrumi e castagne, nel pesce affumicato ecc.

Riproduciamo le quantità più rilevanti:

	1890	1889	Diff.
Farina con crusca quint.	25,626	32,963	— 6,338
Fior di farina »	209,678	201,842	+ 7,836
Pane e paste »	13,503	14,576	— 1,073
Riso »	23,557	25,119	— 2,562
Agrumi »	21,923	23,468	— 1,545
Castagne »	14,241	15,782	— 1,541
Formaggi »	12,125	12,973	— 847
Latte e crema »	82,636	73,321	+ 8,804
Uova »	31,639	33,669	— 2,030
Pesce fresco »	15,446	15,234	+ 212
Pesce affumicato »	12,327	13,736	— 1,409

***

Negli oli vi è stata diminuzione per tutte indistintamente la qualità. Infatti mentre nel 1889 si introdussero in Roma 40,354 quintali di oli (vegetali e animali) nel 1890 se ne introdussero appena quinti. 27,264 con una diminuzione di 13,090.

E così l'olio minerale di cui si sdaziarono nel 1889 quint. 23,781 contro 23,357 nello scorso anno, con una esigua differenza di quint. 422.

Sono pure in leggera diminuzione i generi coloniali come zucchero e caffè, e conseguentemente in correlativo aumento i surrogati di caffè, derivati da biada e cereali, legumi, ghiande e radici di cicoria.

Un aumento nel 1890 di quasi 21 mila quintali fu dato dalla legna da fuoco; diminuzione invece di quantità abbastanza rilevanti i foraggi di prima classe come arnesa, spelta, fave, biada e fieno secondi aumentarono invece le introduzioni d'erba per foraggi. Segno di economia forzata nelle stalle.

***

Una categoria che ci dà l'indizio dell'abbandono quasi generale dei lavori, dopo la crisi edilizia è quella relativa ai materiali da costruzione. Però in confronto col 1889 vi sono alcuni materiali che aumentano a ripresa.

Ne diamo un succinto prospetto.

	1890	1889	Dif.
Calcina cotta, gesso ecc. qu.	495,037	93,763	— 298,739
Cemento »	75,548	84,569	— 9,020
Calce cruda »	4,631	3,169	+ 2,461
Mattoni ord. N.	65,982,797	82,260,495	— 16,277,66
Tegole per tetti »	11,404	119,047	— 22,354
Pozzolana tufo ecc. mc.	515,553	779,357	— 263,804
Ardesia e lavagna qu.	12,401	38,052	— 25,654
Marmi rozzi e lavorati) mc.	61,512	63,066	— 5,554

***

Si è verificato invece un aumento di oltre 1200 tonnellate nei legnami d'opera grezzi, contro una diminuzione di quasi altrettante nei legnami già segati e squadrati; una diminuzione di 17,684 quintali nei ferri di fabbricazione, consistono in barre, verghe ecc. e di 29,184 quint. nei travi di ferro; di 7305 nel ferro di seconda fabbricazione, e di 3830 nella ghisa.

Dopo tutta questa sequela di diminuzione chiudiamo con una che riguarda personalmente noi giornalisti, ed è quella che riguarda la carta da stampa per giornali della quale nel 1890 si introdussero in Roma quint. 19,397 — contro 21,011 nel 1889 e così con una diminuzione effettiva di 1077 quintali.

L'elezione di Roma

(Dalla seconda edizione di ieri)

Il Comitato elettorale, costituitosi sotto la presidenza del senatore Pierantoni, ha pubblicato ieri il seguente manifesto, per raccomandare agli elettori romani la rielezione di **Guido Baccelli**.

Stamane certi che la nostra cittadinanza risponderà con votazione unanime e splendida all'appello degli egregi membri, che compongono il Comitato ed onorando così una brillante elezione **Guido Baccelli**, onorerà sè stessa.

Ecco il manifesto:

Elettori!

GUIDO BACCELLI già ministro di Stato e deputato di Roma da circa 20 anni, fu testè, per la sua qualità di professore e per capriccio della sorte, escluso dalla Camera che, a voti quasi unanimi, pochi mesi fa lo elesse per la terza volta a suo primo vice-presidente.

Egli, per amore della città nativa, per nobile desiderio di spendere per essa l'opera sua anche in Parlamento, ha rinunciato a non ali' insegnamento che è tanta parte della sua esistenza, al titolo ed all'emolumento di professore ordinario ed è nuovamente **eleggibile**.

La voce di Roma vi richiama alle urne pel giorno 19 luglio.

Accorrete dunque, o elettori, e confermate a

GUIDO BACCELLI

la fiducia che gli ispirammo già sette volte: accorrete numerosi e compatti affinchè la sua rielezione — che non è dubbia — abbia significato di adesione e di plauso al cittadino instancabile e benemerito, alla cittadinanza illustre che l'Europa conosce ed ammira, all'oratore eloquente e convinto che, sollecito del bene di tutta Italia e costante nel propugnare con tutto quanto può avvantaggiarla, una più virile e sapiente educazione della gioventù, ebbe sempre in Parlamento e fuori sentimenti elevati e parlare, parole calde d'entusiasmo e d'affetto per la nostra Roma eterna e intangibile Capitale d'Italia.

Il Comitato

Colonna Don Fabrizio principe D'Avella
Il vice-presidente
Lazzaroni bar. Michele
Il segretario
Bonelli cav. Mario

Alibrandi cav. Ettore — Millelire-Albini Aless.
Caratti cav. Ferdinando — Modigliani cav. Moisè
De Angulis cav. Giulio — Ostini cav. Giuseppe
Esdra cav. Emanuele — Farini cav. Cesare
Giovagnoli Raffaello — Podesti cav. Giulio
Mazzino Bartolomeo — Settimi cav. Francesco
Menci d'itt cav. Raffaele

— Non stringere tanto! — gemette Pitard scrollando la mano che quella di Rigaud aveva stretta come in una morsa.

Giovanni Rigaud lo faceva apposta, poichè voleva dare una prova della sua forza e inspirare un salutare terrore al gobbo i cui scherzi lo seccavano.

Giovanni Rigaud vide un poste vuoto accanto al banco dove terreggiava la vedova Labidois, e sandò ad occuparlo.

— Come va, balena? — disse egli alla vedova

Era quella la sola faccia che si permettesse.

Virginia si avvicinò al guardacaccia.

— Che cosa volete? — domandò.

— Non saprei.

— Vino o liquori...

— Nè l'uno nè l'altro,

— Dunque...

— Non ho fame. Datemi una tazza di caffè.

— Non ne ho.

— Che razza di vita! E pensare che la condurreste sempre così fino a quando non avrete una moglie!

— Lascia stare Rigaud — ordinò la madre — e portagli il suo caffè. Non vedi che lo annoi?

— No, no! — disse Rigaud con un tono di voce che smentiva le sue parole.

Il seguito in quarta pagina.

Cronac

Temperatura del Collegio Romano massimo 31.7 — mi

S. P. Q. R. — Ne terrà seduta pel p

Consiglio com sigilo comunale si a grcia.

Giunta amm provinciale amministr ha preso le seguent Comuni:

Civitavec. — Resta Grottaferrata. — regolamento di pol

Roma — Approv cordato al dott. Pi tivi di salute.

Subiaco. — Acc fonatico, provvisto Ricongrega — tassa fonatico, pro

Roma. — Autori nel Circo Massimo a A. Filarmonica ta Cecilia e dalla s Eugenio Torlonia

Civitavecchia — Ieri Livorno 1,763 45 presc Generale.

Tivoli. — Autor dell'Evacuazione d Jemo. — Autor bosco Valservia.

Ponzano — Autor nella causa contro

Zeccenuovo, — sentenza della Giu

Corbignano. — tassa patentegio.

Provincia. — A della Giunta provi in Graziguano ed

La lapide a mattina alle 10 e scoperta la lapi berazione del Cons posta nel prospett n. 84 dove l'illustre Gonnago fece la pr il sindaco, gli ass Angelis, Ranzi e Bonanni ed altri. cipali in alta tenu le autorità.

All'arrivo del s un Tiro reale.

Scoperta la lapi una corona di allo dare pronunzia

Le parole — dis pide dicono meglio le ragioni delle ani Michele Amari dal di Roma.

Nel nome di M più alti sentimenti fu fabbro e promo solo onore della tr manità.

Il Consiglio com cava dove visse, lo cuore di un patrio sdegno all'ingiust riverenza si inchin

Il discorso del s applausi.

Al sesso delli nomia.

La famiglia Am ringraziata, rispon

Al Liceo m ebbe luogo l'anni del Liceo.

Alla simpatic della pubblica s comm. Tancredi, comm. Ruscelli, del liceo, i nuovi Pinelli, Monaco, Ma uno stile numer rine, fra le qual nimi, pochi mesi fa lo elesse per la terza volta a suo primo vice-presidente.

Egli, per amore della città nativa, per nobile desiderio di spendere per essa l'opera sua anche in Parlamento, ha rinunciato a non all'insegnamento che è tanta parte della sua esistenza, al titolo ed all'emolumento di professore ordinario ed è nuovamente **eleggibile**.

La voce di Roma vi richiama alle urne pel giorno 19 luglio.

Accorrete dunque, o elettori, e confermate a

GUIDO BACCELLI

la fiducia che gli ispirammo già sette volte: accorrete numerosi e compatti affinchè la sua rielezione — che non è dubbia — abbia significato di adesione e di plauso al cittadino instancabile e benemerito, alla cittadinanza illustre che l'Europa conosce ed ammira, all'oratore eloquente e convinto che, sollecito del bene di tutta Italia e costante nel propugnare con tutto quanto può avvantaggiarla, una più virile e sapiente educazione della gioventù, ebbe sempre in Parlamento e fuori sentimenti elevati e parlare, parole calde d'entusiasmo e d'affetto per la nostra Roma eterna e intangibile Capitale d'Italia.

Il Comitato

Colonna Don Fabrizio principe D'Avella
Il vice-presidente
Lazzaroni bar. Michele
Il segretario
Bonelli cav. Mario

Alibrandi cav. Ettore — Millelire-Albini Aless.
Caratti cav. Ferdinando — Modigliani cav. Moisè
De Angulis cav. Giulio —

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 21.7 — minimo 16.3.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale di oggi. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sua seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Ciciliano. — Respinge la tassa bestiame proposta.

Grottaferrata. — Respinge per modificazioni il regolamento di polizia mortuaria.

Roma. — Approva l'acquisto vitalizio accordato al dott. Purfiri, collocato a riposo per motivi di salute.

Subiaco. — Accoglie il ricorso contro la tassa fiscalino, presentato da De Luca Doniano.

Rocca Priora. — Respinge il ricorso contro la tassa fiscalino, presentato da Marcella e Romanzi.

Roma. — Approva la deliberazione presa dalla Commissione Veraue pel monumento da erigersi dalla A. Filarmonica Romana, dall'Accademia di Santa Cecilia e dalla Società Orchestrale al maestro Eugenio Terziani.

Corneto Tarquinia. — Autorizza il deposito di L. 1,763 45 presso il Credito Agrario della Banca Generale.

Fivoli. — Autorizza la svincolo della cauzione dell'ex-esattore del Convitto comunale.

Ariano. — Autorizza la vendita di due legnami del bosco Valiserva, ed il reimpiego del provento.

Ponzano. — Autorizza il ricorso in cassazione nella causa contro Ricci.

Cossignano. — Autorizza l'appello contro la sentenza della Giunta di Arbitri per affrancazione.

Carbognano. — Approva il regolamento per la tassa postaggio.

Provincia. — Autorizza l'affitto per nove anni dello casermo pei RR. CC. in Roma (sez. Borgo) fu Guglielmo ed in Barbarano Romano.

La lapide e Michele Amari. — Ieri mattina alle 10, come avevamo annunziato, fu scoperta la lapide a Michele Amari che per deliberazione del Consiglio comunale di Roma è stata posta nel prospetto della casa in piazza Borghese n. 84 dove l'illustre storiografo ebbe la sua ultima dimora.

Alla cerimonia intervennero il ministro della pubblica istruzione, i senatori Finali e Guerrieri-Gonzaga per la presidenza del Senato, il prefetto, il sindaco, gli assessori Cruciani-Alibrandi, De Angelis, Ranzi e il cons. Bastianelli.

Innanzi alla lapide i vigili e le guardie municipali in alta tenuta formarono un quadrato per le autorità.

All'arrivo del sindaco il concerto comunale sonò l'inno reale.

Scoperta la lapide, e deposta sulla medesima una corona di alloro dai nastri municipali, il sindaco pronunziò un breve discorso.

Le parole — disse egli — lucite su quella lapide dicono meglio di qualunque manifestazione le ragioni delle onoranze rese alla memoria di Michele Amari dalla rappresentanza del Comune di Roma.

Nel nome di Michele Amari si convergono i più alti sentimenti, le più nobili aspirazioni. Egli fu labbro e promotore del pensiero umano, non solo come della terra in cui nacque ma delle umanità.

Il Consiglio comunale di Roma ricordando la sua dova viva, la alte virtù civile e del cittadino di lui porge un meritato tributo di riconoscenza all'illustre cittadino innanzi a cui Roma riverente si inchina.

Il discorso del sindaco fu salutato da vivissimi applausi.

Al suono dell'inno reale ebbe termine la cerimonia.

La famiglia Amari, invitata ad assistere alla cerimonia, rispose con un gentile telegramma ringraziando delle onoranze rese all'illustre estinto.

Al Circo Nuovo — Alle 8 pom. di ieri ebbe luogo l'annunziata primissima degli alunni del Liceo musicale di S. Cecilia.

Alla simpatica festa intervennero il ministro della pubblica istruzione, il sindaco, l' assessore comm. Cruciani-Alibrandi, il comm. Armellini, il comm. Bruschetti, il maestro Marchetti, direttore del liceo, i maestri Sgambati, De Sanctis, Falchi, Tinelli, Monachesi, Mazzarella, Collina, ecc. nonchè uno studio numeroso di eleganti signore e signorine, fra le quali la principessa Strongoli con la sua gentile figliuola.

Prima della distribuzione dei premi, gli alunni diedero un breve saggio musicale che riuscì egregiamente.

Degli alunni Claudi, Colamani, Marengo e Corsi fu eseguito un quartetto in sol — andante e minuetto — scritto dal signor Sarnelli, alunno del medesimo Istituto, ed un quartetto in mi b — adagio e scherzo — del sig. Esardi, alunno del maestro Falchi; due splendide composizioni che procurarono agli autori ed agli esecutori vivissimi applausi.

La signorina Sgambati, allieva del prof. Pereschini, cantò e con molto sentimento l'aria (mezzo soprani) del « Profeta » di Meyerbeer, e la signora Polacco, allieva del prof. Sgambati, sonò al pianoforte mirabilmente la leggenda prima « S. Francesco di Assisi » di Liszt, per la quale ha già conseguito il premio Bisaccioni.

Le autorità intervenute ebbero per tutti gli allievi parole di encomio e di incoraggiamento.

Dopo ciò si procedette alla distribuzione dei premi.

Ottennero la lirena nei vari corsi gli alunni: Paresi Virginia (pianoforte), Ferri Anna (violino), Bianchi Maria (canto), Del Uderico (id.)

Conseguirono inoltre la medaglia d'argento gli alunni: Setaroudi Giacomo e Baiardi Francesco (composizione), Angelucci Costantino (contrappunto), Panocchia Ubaldo, Zanni Pia, Giustrelli Rina (armonia), Marconi Elvira, Mozzi Giulio, Calzolano Maria (canto), Cerulli Emilia (pianoforte perfezionamento), Marcelli Ester, Corelli Adelgisa, Cornelissen Gabriella, Reanda Ida, Novaro Fanny, Nasi Beatrice, Pilati Giulia (pianoforte classi med.), Fiorelli Arturo (violino), Raffaelli Ernenegildo, Strati Arturo, Lucietto Giuseppe (violin.), Corsi Giuseppe (violoncello), Sunno Mario (arpa), Gadotti Mario (fagotto), Novelli Gaetano, Lepai Giulio, Garrone Italo, Tucci Claudina, Nasi Beatrice, Novaro Fanny, Lucentini Agnese, Forkeim Matilde, Pilati Giulia, Mogge Virginia, Colombo Giulia, De Vivo Beatrice, Cerasole Bianca (coniugale).

Accademia di S. Cecilia. — Con decreto ministeriale, alla R. Accademia di S. Cecilia è stata assegnata una somma per la cui ventunia quale il ministro dell'istruzione pubblica pensa essere utilizzata la sala dei concerti nell'Accademia stessa.

Scuola normale di ginnastica. — E' stata costituita con decreto del ministro della Commissione di vigilanza della R. Scuola normale di ginnastica in Roma.

Si compone dei comm. Allievi Antonio, senatore, presidente; del comm. Cannarozzi Gaetano, regio provv. agli studi, vice-presidente; dei comm. prof. Tolaro Francesco, senatore, e prof. Bertini Vittorio, regio provveditore agli studi del cav. Bertinetti Ernesto, maggiore del 12° regg. bersaglieri, delegato del ministero della guerra; del dott. Vincenzo Montenovesi, delegato del municipio di Roma.

Delegato scolastico. — E' stato nominato delegato scolastico per il mandamento di Castelnuovo di Porto (Roma) il sig. Paradisi avv. Giovanni.

Per la Badia di Grottaferrata. — Il ministero ha autorizzato l'acquisto del cippo dell'antica Minerva, esistente sulla piazza di Cannovechia, piazza, monumento che fu edito nel *Corpus Inscript. Lat.* vol. XIV n. 2495. Tale cippo entrerà a far parte della raccolta di antichità locali che conservasi presso la Badia munumentale di Grottaferrata.

Biblioteca Casanatense. — Ieri la Biblioteca Casanatense alla Minerva dovette chiudere si alle ore 4 pom., perchè nella grande sala di lettura gli studiosi furono sorpresi dalla caduta di un grosso pezzo di intonaco dello volta, spesso quattro dita e di circa sei metri quadrati, che rompendosi sopra una catena del soffitto, precipitò sul pavimento, con grande panico di tutti e ventura-samente senza danno di alcuno.

Pare che tutta la volta abbia sofferto in seguito alle aperture che nei mesi mesi vennero fatte dalla stigna Amministrazione della Posta, tantochè nell'autunno, per ordinamento del Genio Civile, vi vennero poste alcune biffe di sicurezza.

Il salone, che misura novecento metri quadrati di superficie, è il più grande di Roma.

Arrivi e partenze. — Questa mattina ha fatto ritorno in Roma l'on. Nicotera, il quale si era recato ieri ore a Civitavecchia a visitare la famiglia Berardi, della quale è amicissimo.

— Ieri è partito per Vienna in compagno il conte di Revertera, ambasciatore austro-ungarico presso la S. Sede.

— Per Casino è partito il cardinale Hoenlohe, per Civitavecchia il generale Goanet, per Torino il senatore Costa.

Camera di commercio — La Camera di commercio di Roma ha pubblicato una relazione sul movimento economico del proprio distretto nell'anno 1890.

Ca no occasereno.

Liste elettorali — Le liste elettorali politiche per l'anno 1891, rivedute ed approvate dalla Commissione provinciale d'appello, secondo il disposto della legge elettorale politica, trovansi affisse ed esposte al pubblico nell'ufficio di statistica in Campidoglio, sotto il Portico del Vignola da oggi a tutto il 31 corrente.

Assemblea generale della stampa — Nell'assemblea generale di ieri sera, riuscita abbastanza numerosa, dopo discussione, in qualche momento anche sovreccitamente viva, fu approvato all'unanimità un ordine del giorno, proposto dalla presidenza, per il quale è dato intero mandato di ufficio all'on. Bonghi, suo presidente perchè tratti in fusione della stampa con il Circolo del giornalisti, salvo a provvedere ed ottene l'approvazione dell'assemblea, a termini dello statuto (art. 56) qualora l'accordo dovesse trarre con sè variazioni statutarie.

In seconda votazione furono approvate con 164 voti favorevoli, 36 contrari e 3 astenuti, alcune modificazioni agli articoli dello statuto relativi alla composizione del Consiglio direttivo ed al funzionamento della Cassa pel previdenza.

Al Collegio francese — Ieri ebbe luogo l'annuale saggio ginnastico interno e ginnastica degli alunni del Collegio francese.

Vi assisteva un pubblico elettissimo e assai numeroso, specialmente di signore e di fanciulle, le signore Gambardella, Salva, Proudilla, Valles, e la gentili e simpatiche signorine Pantanetti, ecc.

Furono eseguiti esercizi ginnastici, nei quali si distinsero gli alunni Falchetto, Bartolini Febei, Monti, Landi, ed altri.

Seguirono gli assalti alla scibola ed alla spada. Notevoli quelli dei Franz e Segni e di Ettore Gambardella, Quest'ultimo con molta valentia sostenne diversi assalti ricevendo il plauso dei presenti.

Omnibus al Prati — Gli *omnibus* tornano ad inaugurare il loro servizio degli omnibus al Prati di Castello siano prolungate fino alle caserme delle truppe. Un po' di riguardo — ci si scrive — ci vorrebbe pel servizio prestano tanti gli allievi carabinieri come le altre truppe del presidio. Colà abitano molte famiglie che giornalmente devono venire al centro della città per le loro spese. La Società degli omnibus ne avrebbe doppiotto un guadagno sicuro.

Adunanza elettorale. — Come avevamo annunziato ieri sera, in Borgo Vecchio 122, ebbe luogo l'adunanza elettorale che riunì numerosissima nella quale erano rappresentati le varie gradazioni del partito elettorale. Intervennero in buon numero anche i soci della Società italiana di lettura, ecco edizione cooperativa compresa il suo presidente Tonti Pietro ed il vice-presidente Jacoboni Luigi.

Presiedeva il signor Giuseppe Bolmgeri il quale propose gli adunati le condizioni della prossima lotta.

Dopo breve discussione fu proclamata la candidatura del prof. Guido Baccelli come protesta dei 25 italiani a Roma contro l'inconsulto voto della Camera dei 26 giugno che offendeva gl' interessi non soltanto di Roma ma dell'Italia tutta.

A Cave — Ieri mattina partì per Cave una comitiva di S. Maria degli Angeli partivano per Cave, ove furono accolti dalla Giunta comunale e dalla intera popolazione.

L'amministrazione di quell'istituto, per consiglio dei medici, ha sostituito alla cura dei bagni marini, pei fanciulli linfatici, l'aria di montagna.

Furono accolti che come degli amici accorsi anche in quest'anno Paria di Cave riescì salutare per i poveri orfanelli.

Circoli e Società — Questa sera, alle ore 9 pom., assemblea generale del Comitato per la Cassa di previdenza a favore degli artisti drammatici.

L'ordine del giorno reca:

1. Resoconto economico e morale del primo semestre 1891 — 2. Lettura e promulgazione del nuovo statuto — 3. Elezione di tutte le cariche — 4. Argomenti di ufficio.

Stanno l'importanza degli argomenti che debbono trattare, si prepara vivamente i soci d'intervenire alla seduta.

— Si è riunito per la prima volta il Consiglio direttivo della Associazione tra i meridionali del continente residenti in Roma, presieduta dall'on. Pierantoni, il quale con applaudito discorso, riassunse il lavoro intorno alla precedente amministrazione ed accennò ai principali compiti della nuova.

Furono eletti a vice-presidenti il cav. Cimbali, il consigliere Calcaterra, ed a segretario il consigliere Cavalieri.

La via della Polveriera. — Ci giungono vari reclami sullo stato in cui è tenuta la via della Polveriera.

Le condizioni della strada sono tali da rendervi quasi impossibile il transito.

Perchè il Municipio non provvede almeno alle riparazioni più necessarie?

Se fosse vero! — Verso le 3 pom. di ieri, si presentò alla Consolazione certo Giacchetti Virgilio di anni 30 da Roma, con varie contusioni al petto.

Il Giacchetti è storpio alle gambe e per camminare ha vita assai difficile e mentre di avviarsi ambulante.

Racconta che trovandosi fermo con la sua carretta all'angolo di via Merulana in guardia municipale N. 106 gli aveva contestata una contravvenzione.

Egli disse il proprio nome e cognome, ma la guardia rifiutandosi forse che avesse fatto un nome falso voleva accompagnarlo in Questura.

Giunto a piazza S. Maria Maggiore il Giacchetti voleva fermarsi un poco per riposarsi, non potendo camminare a lungo per la sua infermità alla gamba.

Ma la guardia — aluno così dichiara il Giacchetti — non volle permettergli e a forza di spintoni lo costrinse a salire sulla vettura dove dopo una buona scarica di pugni fu rilasciato.

Le contusioni nel disgraziato seguirono una settimana di cura.

Così narra il Giacchetti.

Richiamiamo su ciò l'attenzione dell'assessore Ranzi perchè ove i fatti esistano quando il reclamante dice di essere non è certamente questo il modo di comportarsi al proprio dovere.

Suicidio. — All'Albergo Palermo, sito in via Bocca di Leone, condotto dalla vedova Lolli, ave va preso alloggio da circa tre mesi, in una camera del secondo piano, il giovane tenente De Cupis del Cairo, romano, figlio del generale Stefano De Cupis, anch'esso ora trovasi a Parigi.

Il De Cupis era impiegato all'Esattoria Trezza e percepiva il meschino stipendio di L. 75 mensili.

Ieri, verso il mezzogiorno, la serva dell'Albergo, a nome Angelica, si recò, come di consueto, si assestare le camere degli inquilini.

Entrando nella camera del De Cupis lo vide assiso disteso di traverso sul letto. Credendo che il giovane si sentisse male, corse a farne avvisati i padroni, i quali, recatisi nella camera, trovarono che il De Cupis era freddo cadavere.

Accanto eravi una rivoltella di piccolo calibro. Il disgraziato si era sparato un colpo in direzione del cuore, e la morte dev'essere stata istantanea.

Sul conto si rinvennero due lettere, una indirizzata al direttore dell'albergo comunale, l'altra unita ad un plico suggellato diretto al padre.

Il De Cupis conduceva una vita ristrettissima, mangiava col padre alla trattoria del *Moretto*.

L'altra sera, verso le mezzanotte, il padre lo accompagnò a casa, ed egli, nell'accomiatarsi da lui, lo baciò e gli consegnò l'orologio.

Ricevuto dall'albergatore il triste annunzio, come al solito, senza nulla far trasparire del brutto proposito che egli meditava.

Pare che il suicidio sia da attribuirsi a sconcertamenti provvenuto dalle ristrettezze finanziarie in cui si trovava dopo aver vissuto nell'agiatezza.

All'albergo è un continuo andirivieni di impiegati, amici e superiori.

Il povero padre è disperato.

Decesso. — E morto ieri alla Consolazione il vigile Proietti Giuseppe, di anni 32, da Roma, che il giorno 12 u. s. cadendo accidentalmente in una casa, via Clementi 48 p ult., si feriva gravemente alla testa.

E' morto ieri, in Torre Caietani, quel tal Occhetti Sisto, che come i lettori ricorderanno, fu ferito da certo Bonis Antonio, il quale uccise anche la moglie di lui inferita.

Cronaca agricola. — Verso le ore 8 antimeridiane, nella sua abitazione al vicolo della Palma 28, p. 2°, il bambino Cipriani Guglielmo di anni 4 da Genzano, cadde di letto.

Il povero bimbo riportò frattura della clavicola destra guaribile in giorno 30.

— Pennacchietti Adelaide di anni 60, da Roma, in una casa in via della Robbia 19, p. 3°, invece di una posizione ordinatale dal medico, sbadatamente ingoiò una bottiglietta di arsenico.

Prontamente trasportata alla Consolazione da una sua zia, fu tratta fuori pericolo.

— Verso le ore 12 3/4 pom. di ieri, in via S. Maria Maggiore, la donnetta Ferazza Maria di anni 26, si recò nella bisceheria del mascllaio Carlotti Enrico ad acquistare della carne.

Colà venne a questione con il macellaio il quale colpendola con un pugno all'occhio destro le produceva contusioni guaribili in giorni 12.

— Lo stagnaro Ricci Augusto di anni 18, da Perugia, essendo caduto da una fabbrica in costruzione di via Ovidio, ai Prati di Castello, cadde dall'altezza di un primo piano.

Il disgraziato si fratturò il braccio sinistro.

Ne avrà per un mese.

— Il pastaio Molinari Sofiano, di anni 40, da Roma, nella bottega del sig. Rigucci in piazza S. Carlo a Catinari, venne alle mani con un cocchiere e cadde ed urtando col genitto destro contro i vetri si produsse grave ferita.

Quindici giorni di cura.

Piccola Cronaca di Roma

Grande arrivo di Pompe Americane di sistemi i più perfezionati. Per ordinazioni rivolgersi alla Ditta Ing. L. Rinaldi & C. Via Nazionale 189, Roma.

Domani è l'ultimo giorno *della sottoscrizione alle Azioni della Compagnia della Piazza nell'Adriatico.* Dalle notizie che fin qui abbiamo, risulta che la sottoscrizione procede bene.

In Roma le sottoscrizioni alle Azioni della Compagnia si ricevono presso i signori: Marignoli e Cavallini — Bosio & A. e Fratelli — Blowitz e C. — Bosio Justin — Bucci Noerremberg e C. — Prato Giacomo.

Vendita volontaria di beni Immobili

Vedasi in quarta pagina

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe di Napoli sarà oggi di passaggio alla nostra stazione ferroviaria, diretto a Milano e Monza.

Alle ore tre pom. d'oggi si riunisce all'*Albergo di Milano* il Consiglio dei ministri.

L'ambasciatore di Francia, facendori interprete della Colonia francese a Roma, in indirizzato al l'on. Di Rudinì una lettera gentilissima, incaricando di transmettere alle LL. MM. il Re e la Regina l'omaggio della Colonia francese a Roma.

L'on. D'Arco ha ricevuto ieri il Corpo diplomatico.

Il generale Gandolfi è atteso in Roma questa sera (16) proveniente da Napoli.

Un dispaccio da Venezia annuncia che la terza divisione della squadra permanente italiana è partita, stamane, diretta a Pola ed alla costa della Dalmazia.

Sappiamo che il maggiore generale Di Lenna ha dimandato il suo collocamento in posizione ausiliaria e che la sua domanda è stata accolta.

La disposizione ne apparirà nel prossimo « Bollettino. »

Cose d'Africa.

Da Massaua è pervenuto a noi, come sarà pervenuto ad altri giornali, il seguente telegramma, evidentemente circolare, che pubblichiamo a titolo di cronaca, non senza osservare che la dichiarazione, della quale in esso si parla, ci pare di dubbia opportunità e correttezza.

(S) **Massaua**, 15, ore 20 — Il *Corriere Eritreo* pubblica una dichiarazione di moltissimi notabili della colonia, tendente a spiegare il senso del loro telegramma diretto indipendentemente al generale Gandolfi, sicome un semplice ricambio di alta cortesia, pel ringraziamento inviati alla colonia dal generale, con un suo dispaccio da Suez.

I notabili stessi dichiarano inoltre mantenere ferma la petizione presentata alla Commissione di inchiesta perchè si costituisca qui un governo coadiuvato da consulta civile.

Trattato di commercio.

(S) **Berlino**, 15. — I negoziati di Vienna pei trattati di commercio fra la Svizzera e la Germania e l'Austria-Ungheria, non essendo ancora terminati quelli che si stanno aprirno a Berna fra i tre detti Stati e l' Italia, sono rinviati di qualche giorno.

I cappucceni a Tunisi.

(S) **Tunisi**, 16. — Gli ultimi cappuccini che ancora qui restavano, sono partiti ieri per l'Italia. Nè resta ancora uno solo in Reggenza, ove attende il primo vescovo destinato a succedergli.

Informazioni Estere

Tiro a segno a Lione.

(S) **Lione**, 16. — Il ricevimento dei tiratori italiani al municipio avrà luogo nella mattina di sabato 18 corr. Il corteo accompagnato dal consolo generale italiano, si recherà al municipio e consegnerà al sindaco i premi offerti dal governo italiano e dal barone Lazzaroni, presidente della Società del tiro a segno di Roma.

Quindi, nella cantina del tiro a segno, il Comitato della gara offrirà ai tiratori italiani una colazione, durante la quale saranno pronunziati discorsi.

Stamane, è atteso il ministro della marina, ammiraglio Barbey, quale rappresentante del ministro della guerra. Il Comitato gli offrirà una colazione nella cantina del tiro a segno. Furono invitati ad assistervi i tiratori italiani.

Iersera, la Colonia italiana si è adunata ed ha stabilito di fare un ricevimento in onore dei compatrioti tiratori.

Ieri, la signora Basso, moglie del console italiano di Ginevra, facitrita nella Società del Tiro a segno di Brescia, guadagnò una coppa, tirando stupendamente, in mezzo applausidita.

I tiratori italiani si mantengono fra i primi, nelle varie categorie.

I giornali commentano favorevolmente il progresso del Tiro italiano.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — Oggi nel pomeriggio vi fu una riunione al Tivoli Vauxkall di quattromila operai delle ferrovie: essa approvò lo sciopero generale.

(S) **Parigi** 16, 10.45 ant — In una nuova riunione, tenutasi iersera dagli impiegati della Compagnia ferroviaria Paris-Lyon et C., fu votato unanimente la massima lo sciopero generale.

Gli impiegati presenteranno domani alla Compagnia il programma delle loro rivendicazioni.

(S) **Parigi**, 16 — Lo sciopero degli operai delle officine delle diverse compagnie ferroviarie, ha preso stamane una certa estensione.

Però il personale di trazione è compieto in tutte le Compagnie fuorchè in quella del Nord.

(S) **Parigi**, 16 — La Camera dei deputati vota, nella seduta di stamane, i dazi sui lavori in legno da carpentiere, da falegname ecc.

(S) **Parigi**, 16 — Al Corso d'appello ha confermato la sentenza pronunziata contro i quattro accusati nel processo per l'affare della Malmitte, Turpin, Tripoul, Fascier e Fenvier.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 15, ore 9,50 pom. — Oggi cominciarono le conferenze federali allo scopo di stabilire le istruzioni da darsi ai delegati tedeschi per la trattative commerciali coll'Italia.

Presiederà il ministro von Boetticher; assisteranno i rappresentanti dell'Alsazia, dell'Assia, del Baden, della Baviera, del Würtemberg, e credo anche delle città anseatiche.

Le conferenze finiranno probabilmente dopo domani.

Il ribasso del dazio sui vini ne formerà uno dei principali argomenti.

L'agitazione dei viticultori continua, specialmente nel Parlamento.

I Consigi agrari di Duerkheim e di Lindau si pronunziarono contro il ribasso.

La Camera di commercio di Lindau dichiara essere il mantenimento dei dazi attuali desiderabile; però le concessioni all'Italia nel campo industriale e la stabilità nei rapporti coi questa volere qualche sacrificio. Concludendo, la Camera si rassegna ad una diminuzione del dazio a 16 marchi.

La Camera di commercio di Edenkomen consente al ribasso, purchè sia limitato ai vini di taglio.

I deputati nazionali liberali Buhl e Buerklin sono contrarissimi alla diminuzione del dazio.

Buerklin dice a proposito della politica doganale: « Verrà il giorno in cui gratteremo la terra colle unghie per levare Bismarck dalla fossa. »

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, riproducendo il *Figaro*, dice che i passaporti in Alsazia sia stato inasprito. E' certo che il Governo non si serve dei passaporti per chiudere all'industria francese il mercato alsaziano.

Sembra però che i rigori alla frontiera siano veramente cessati.

— A quanto si dice qui esisterebbe una Società di 600 membri, costituita a Nancy, apparentemente di mutuo soccorso, ma in realtà per promuove un'agitazione in senso irredentista.

— Secondo notizie da Königsberg, che i ciò mi riano conformes, i ministri tedeschi Miquel e Berlepsch si scambiero abboccati al confine russo col signor Wischiegradsky, ministro delle finanze in Russia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 15. — *Camera dei Deputati.* — Si fini la discussione del bilancio e si approvò la legge finanziaria pel 1891.

Il ministro delle finanze, rispondendo ad una-lagna interrogazione, dichiarò che il Governo non perdette di vista la questione della conversione della rendita 5 per cento in 4 1/2 per cento, e vi dedicherà anche in avvenire tutta la sua attenzione, ma non può dire nulla riguardo all'epoca opportuna per tale operazione.

La Camera cessa, stasera, i membri della Delegazione.

(S) **Vienna**, 16. — La Camera dei deputati è entrata oggi in vacanze.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16. — *Lo Standard* non vede il motivo per cui la Camera dei Comuni non potrebbe riunirsi alla fine del suo mandato legale, nel l'agosto 1893.

(S) **Londra**, 15. — Lord Salisbury tenne un discorso ad un'adunanza dell'Unitet Service Club.

Egli dichiarò che i trattati della triplice alleanza, di cui parlò il deputato Labouchère, sono talmente segreti, che il ministero degli esteri stesso della Gran Bretagna non ne è conosce.

Lord Salisbury, interrogato sulla data delle future elezioni generali politiche, disse che l'attuale Camera dei Comuni può sedere legalmente fino all'agosto 1893.

SVIZZERA

(S) **Bellinzona**, 16. — Sentenza fu condannato a cinque anni di lavori forzati per furto e peculato.

Sono giunti i tiratori assolti dal tribunale di Zurigo. Loro partigiani li acclamarono con entusiasmo.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 16. — La sessione legislativa fu chiusa. La nuova sessione verrà probabilmente aperta in novembre.

PORTOGALLO

(N) **Madrid**, 16, ore 11,32 pom. — Si ha da Lisbona che il governo portoghese si occupa attivamen'o dei trattati di commercio allo scopo di aprire nuovi sbocchi commerciali.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Il dipartimento di medicina ha risoluto definitivamente, colla approvazione del ministeri della istruzione pubblica e della guerra, di introdurre l'insegnamento del sistema decimale, per quanto concerne i pesi farmaceutici, nelle facoltà di medicina delle Università e alla Accademia militare di medicina.

Il sistema decimale, in vigore in Francia, sarà introdotto in Russia a cominciare dall'anno prossimo dopo il giorno, in cui cominceirà l'insegnamento.

— Il generale Baranoff, governatore di Nijni-Novgorod ha informato il Consiato della Borsa che approfittando tanti i mercanti che ricorrano alla speculazione, per rialzare il prezzo del grano e avvantaggiarsi con del crescenti bisogni della popolazione.

STATI BALCANICI

(N) **Vienna**, 16, 2,10 pom. — Si ha da Belgrado che l' ex-Regina Natalia ha scritto ad una delle sue amiche di cui, dicendo che avrebbe approfittato della presenza di suo figlio in Russia per far valere i suoi diritti di madre.

Ella dice che si rivolgerà allo Czar stesso perchè egli le faccia rispettare.

(N) **Vienna**, 16, 2,40 pom. — Dietro domanda del governo russo, il suddito russo, signor Pasehitch, che fu arrestato di recente in Bulgaria, sarà consegnato alle autorità russe mercè l' intermediario del console tedesco a Sofia.

(S) **Costantinopoli**, 16 — L' ambasciatore russo Nelidoff fece conoscere alla Porta che la Russia considera il ricevimento di Vulcovitch e Natcovitch come un mutamento nella condotta della Porta verso la Bulgaria.

Il Governatore accolse risposto che Natcovitch fu ricevuto come ministro di uno Stato vassallo verso il quale il Sultano mantiene relazioni amichevoli. Il ricevimento non ebbe nulla di straordinario. L'incidente sembra chiuso.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 16, 2 pom. — Da Aspera (Colorado) si segnala uno scontro ferroviario, sulla linea di Midland, fra un treno di piacere proveniente da Glenwood-Sprinse e una locomotiva che faceva delle manovre.

L'urto aprezò la valvole della caldaia e il vapore si spinse nel primo vagone, la cui parete sinistra venne quasi sfondata. I viaggiatori chiusi a chiave rimasero primo quasi soffocati; poi il vapore prese fuoco ed i disgraziati perirono bruciati vivi.

Sono stati ritrovati gli avanzi di otto cadaveri, di cui alcuni irriconoscibili. Inoltre, cinque persone non sopravvivranno alle loro ferite. Gli altri non sono feriti che leggermente.

(S) **Villefranche de Rouergue**, 16. — Il treno espresso, partito da Tolosa a mezzanotte, deviò, in notte scorsa, fra Najac e Laguepie. Due vetture si rovesciarono. Vi sono numerosi feriti.

(S) **Londra**, 16, 12.30 pom. — Un dispaccio da Denver (Colorado) annuncia che la regione al sud di Denver è infestata da una quantità così grande di cavallete, che il destiame fugge spaventato.

(N) **Bruxelles**, 16, 2.25 pom. — Nel mese venturo verrà tenuto qui un Congresso internazionale di fotografia.

Borse e Mercati.

Roma, 16 Luglio 1891.

Mercato debole con affari discretamente estesi. La Rendita per contanti quotata 92.47 1/2 sale fino a 92.72 1/2.

Obbl. Santo Spirito 4.71 denaro.

La Rendita per fine ebbe affari da 92,52 1/2 a 92,42 1/2 sugli avvisi di Parigi.

Le Generali sono ben tenute a 327 1/2 e 328. Fondi affari in Immobiliare a 204 e 205.

Discreta astenzione sul Mobiliare a 893 e 890.

Nuovamente deboli le Condotte a 211 e fermi gli Omnibus sul 90.

Industriali 495 nominali.

Le Illuminazioni chiudono offerte a 216 dopo aver fatto 220.

Rincamano 148 senza affari.

Cambi: Parigi 101,05 — Londra 25,37.

BORSE ITALIANE — 16 luglio 1891.

N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont. . .	92 52	92 37	92 45	92 55
1/1 fine		99 50	99 50	—
Ass. Banca Romana	1585	—	1590	—
Mobiliare	893	—	890	890
Meridionali . . .	347	—	—	—
Mediterranee . .	362	363	363	—
fer. Mediterranee	362	363	363	—
Meridionali . .	361	—	363	361
R. di Torino . .	—	—	293	—
Subalpino . . .	—	—	—	—
Cred. Torinese .	—	—	—	—
Id. Meridionale	—	—	—	—
Banca Sconto . .	—	—	45	—
Soc. Immobiliare .	—	—	—	905 1/2
Tiberina	—	—	19	—
Fondiaria Ital. .	—	—	10	—
Servizi	—	—	12	—
Navigaz. Gen. .	398	795	—	—
Società Veneta .	275	275	—	—
Raffineria zucch.	—	527	—	—
Obbl. ferrovie 5 00	—	509	—	—
Id. meridionali 5 00	—	508 50	—	—
Fond. B. Nat. 4 00	—	499	—	—
» » 4 1/2	—	499 50	—	—
» San Paolo . .	—	—	101 10	101 05
Francia Vieh . .	101 10	101 10	101 15	101 05
Berlino 8t. . . .	25 35	25 35	25 37	25 35
Londra 8 mesi . .	—	—	—	—

Parigi, 16, ore 4,9 pom.	Apertura	Chiusura	Scalavasi
Rendita franc. 3 0/0 amm.	95 75	95 70	—
» » 3 0/0 perpetua	95 25	95 20	—
» » 4 1/2 0/0 . .	103 65	103 65	—
» Italiana 5 0/0 . .	93 97 00	93 97 50	—
Ferrovie Lombarde .	18 75	18 75	—
» spagnuola. . .	75	75	—
» austriache . .	—	—	—
Obbligazioni Lombarde .	—	317	318
Spagnuoli 4 0/0 . . .	69	69 1/16	69 1/16
Banca di Parigi . . .	781	780	—
Id. di Sconto	466	470	—
Credito fondiario . .	—	870	5216
Id. Ottomanno . . .	—	645	—
Credito fondiario . .	—	9745	—
Azioni Suez	—	35 3/4	—
Azioni Panama . . .	—	470	—
Canale di Panama . .	73	73	—
Ferr. Meridionali ital. .	—	364	—
Cambio sull'Italia . .	—	—	—
Cambio su Londra . . .	—	25 26 1/2	—

Parigi, 16 — Prezzi di compensazione e ripresi.

Ferrovie austriache . . .	680	Ripreso 1 —
Ferrovie Lombarde . . .	320	—
Ferrovie meridionali a termine	363	—
Azioni Suez	36	—
Azioni Panama	1645	—
Azioni Suez	470	—
Egiziano 6 0/0 . . .	73	Ripreso 0 07
Rendita spagnuola esteriore	71 50	Ripreso 0 18
Rendita unificata 4 0/0 (1877)	69	Ripreso 0 00
Banca di sconto di Parigi	780	Ripreso 1 25
Banca di Parigi . . .	781	Ripreso 1 00
Rendita Italiana 5 0/0 . .	94 10	Ripreso 0 15

Parigi, 16, 3.40 pom. (fonte italiana) — Deliberata mattina da consegna titoli carezza dalla Londra 95,30 — 22/95 — 40/10 — 91,10 — 17/50 — 83/95 — 45/00 compensazione 91,10 ripreso 14 — 16,70 — 57/50 — 9/2 — 566,87 — 5/8 — 12/10 — 42,18 — 27,40 — 1250 — 781 — 806.

Vienna, 16 calma		Londra, 16 aperte	
15	16	15	16
Mobiliare . . . 895 25	893 50	Nuovi Cons. . 95 7/16	95 3/4
Rend. (oro) . . 111 30	111 85	Italiana . . . 90 1/2	90 3/8
Id. (carta) . . 92 75	92 75	Turca 17 1/4	17 1/8
Fiorini 92 75	92 75	Egiziane . . . 96 3/8	96 1/8
Londra 117 50	117 50	Argento . . . 41 1/16	41 1/16

Vienna, ore 5. — **Ribasso** st.

Berlino, 16 calma		Secolo ufficiale	
15	16		
Italiana c. . . 91 90	91 50	Italia	6 per cto
fine mese. . 91 90	91 50	Francia . . .	5 per cto
Mediterranee . 362	362	Inghilterra .	4 per cto
Austriache . . 794 50	792 50	Germania . .	4 per cto
Cambio . . . 80 80	80 80	Belgio . . .	5 1/2 p. cto

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 16 luglio,

Virginia nondimeno si credette in dovere di ringraziarlo con un'occhiata carica di fluido.

Ma nel momento in cui scriva il caffè, la porta si aperse di nuovo e apparve Jocon Kerodi.

Egli salutò tutti gli avventori con amichevole sorriso, e volgendosi a Rigaud disse:

— Cercavo appunto di te.

— Perchè fare?

— Per andare a Beaune subito.

— Diavolo!

— Sono otto leghe! — fece Pitard.

— Prenderai il birbonicino inglese e la Bianca, colla quale sei certo di non restare a mezza strada.

— E' infatti una brava bestia — disse il facocchio — e che non ha la sua eguale in tutto il circondario.

— Andremo! — disse filosoficamente Rigaud.

Kerodi ripreso:

— Alla stazione di Beaune tu vedrai una giovinetta che scenderà dal treno di Parigi.

— I conoscial?

— Venticinque o ventisei anni.

— Bruna o bionda?

— Bionda.

— E' il colore che mi piace,

Virginia prese il complimento per sè e rispose con una occhiata incendiaria.

— Grande? rispose Rigaud.

— Non so.

— Il suo nome?

— Ellen Vambury.

— Ho capito. Sarà la nuova istitutrice della signorina.

— Appunto.

— Inglese?

— Naturalmente. Mangia un bocone e fila.

— A che ora è il treno?

— Alle nove e qualche minuto. E tu non hai tempo da perdere, se non vuoi essere in ritardo.

— Non dubitare.

La commissione sorrideva al guardacaccia.

E' sempre piacevole, durante una bella notte estiva, trovarsi solo a sola con una bella ragazza. E Rigaud si compiaceva di supporre che fosse bella colei che doveva andare a prendere.

Quindi, appena bevuto il suo caffè, uscì.

Ma prima che passasse la porta, Pitard volle dire un'ultima malignità.

— Sarà ancora un boccone pei denti del tuo padroncino — gli disse — e sei tu che vai a prenderla.

Giovanni Rigaud ebbe per un momento la voglia di rispondere con uno schiaffo, ma se ne astenne perchè aveva fretta.

Egli se ne andò alla scuderia, attaccò, coll'aiuto di un palafreniere, una vecchia cavalla di servizio a un biroccino a due ruote, si munì di coperte e si mise in viaggio.

Nel suo interno era contento.

Il pensiero dell'ingiego gli trottava nel cervello.

L'altra, quella che era morta, aveva più d'una volta turbato il riposo delle sue notti.

Che com scradebbe con questa?

Giovanni Rigaud se lo domandava, mentre la cavalla bianca trottava nel dubbio chiarore del crepuscolo.

— Presto, Bianca!

Egli aveva paura di arrivare in ritardo.

La vecchia cavalla saliva bravamente le coste coperte di boschi, discendeva al fondo della vallata da dove sorgeva una nebbia umida, sempre col suo trotto uguale e regolare di una vecchia bestia di razza ancora assai buna in gambe.

Certo con Bianca non ci era bisogno di adoperare la frusta.

Di tanto in tanto Rigaud consultava il suo orologio, un cipollone del vecchio stampo, e lanciava alla cavalla, accompagnata da une scoppiettio di lingua, il suo solito:

— Presto, Bianca!

Poi ripigliava il filo delle sue riflessioni.

Chi stava per trovare alla stazione?

Nei suoi pensieri vi era in una volta una grande curiosità e un gran desiderio di arrivare in tempo, per non lasciare in imbarazzo quella giovinetta che si troverebbe sola in luoghi sconosciuti, senza sapere dove dirigersi.

La buona bestia, malgrado i suoi venti anni, allo nove precise, colle sue otto leghe nel garretti, discese il declivio di Beune che domina Beaune, assisa in mezzo alla corona delle sue colline coperte di ammirabili vigneti.

I fanali a gas della città gittavano un chiarore giallo a tre chilometri di distanza sotto un cielo di un azzurro severo, mentre che la grossa torre quadrata di Notre-Dame inalzava la sua mezza luna al disopra delle case basse.

Giovanni Rigaud scosse le guide in un bisogno incocciente di arrivare presto.

La cavalla fece un ultimo sforzo, girò pel sobborgo di San Giacomo, e andò a fermarsi nel cortile della stazione tutta piena di omnibus per l'arrivo del treno.

Rigaud conosceva da un pezzo un commesso dell'albergo del Capriuolo.

E' vedendolo nella corte gli domandò:

— Il diretto?

— Fra dieci minuti.

— C'è dunque il tempo di vuotare un bicchiere, e io l'offro.

— Andiamo.

I due amici si recarono a un'osteria nei dintorni.

— Tutti bene al castello? domandò il commesso.

— Tutti! alla tua salute.

— Alla vostra. Ho visto stamane il signorino.

— Il signor Maurizio.

— Sì... Ecco un ragazzo che darà aria agli scudi di suo padre.

— Non gli sarà facile di trovare il fondo della borsa.

— Ma quando si corre dietro alle gounelle come lui, i milioni sfumano.

— E' il vizio della sua età! rispose Rigaud che cercava di contenersi.

— E quella povera Rosa Sorvais ne ha pagato le spese.

Rigaud fece scoppiettare le labbra come un uomo che non è contento, e si mersicchiò le punte dei suoi lunghi baffi.

Quel ricordo lo straziava.

Il commesso continuò senza badarci.

— Che cosa sei venuto a fare?

— A prendere una ragazza.

— Una nuova cameriera?

— No... la nuova istitutrice della signorina.

— Arriva adesso?

— Sì.

— Tu mi che cosa si dice...

— Da chi?

— Da quelli che la sanno lunga.

— Che cosa?

— Che l'altra inglese sia morta pel dispiacer d'essere stata sedotta dal signor Maurizio.

La mano del guardacaccia strinse nervosamente le il bicchiere.

— E d'altronde — seguitò quello di Beaune - non c'è da meravigliarsi, i giovani amano i giovani, e le ragazze specialmente si volgono là dove c'è denaro. Alla tua salute, Giovanni.

— Alla tua. (Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

Deposito generale di Apparecchi e prodotti Fotografici (UNICO SPECIALISTA E GROSSISTA) - L'IRIDE - ROMA, via in Aquiro 107 DOMANDARE CATALOGO

Via del Corso, N. 300 — **ROMA** — *Vicino Piazza Venezia*

ALLA "GIARDINIERA"

SAVONELLI & C.

ROMA - TORINO - MILANO - VENEZIA

Manifattura d'Abiti per Uomini e Ragazzi

Completi a sacco per Uomo in stoffe fantasia pura lana
da L. 6.75 a L. 27.50
da L. 31.00 a L. 52.00
PER GIOVANETTI
da L. 14.50 a L. 21.50
da L. 23.00 a L. 39.50

Calzoni per Uomo in stoffe fantasia pura lana
da L. 4.95 a L. 14.50
da L. 16.75 a L. 29.50
PER GIOVANETTI
da L. 4.75 a L. 10.50
da L. 11.50 a L. 18.50

COMMISSIONI SU MISURA - NOVITÀ IN STOFFE INGLESI.

Completi a sacco per Uomo in tela fantasia
da L. 13.50 a L. 16.50
PER GIOVANETTI
da L. 9.00 a L. 12.50

Calzoni per Uomo in tela fantasia
da L. 3.75 a L. 5.50
PER GIOVANETTI
da L. 3.00 a L. 4.25

Sacchi Orleans
da L. 5.75 — 7.75 — 10.50 — 14.50 — 16.50

Costumini per infanzia in stoffa pura lana
da L. 8.50 a L. 12.50
da L. 15.00 a L. 27.50
COSTUMINI A GONNELLA
da L. 17.50 a L. 20.50

Costumini Maglia Modelli novità
da L. 6.75 a L. 9.75
da L. 12.75 a L. 14.75
COSTUMINI TELA
da L. 4.75 a L. 9.20

CAMICIE bianche e colorate — **ASCIUGAMANI** — **BASTONI**
MAGLIERIA di lana e cotone — **FAZZOLETTI** — **PARASOLE**
MUTANDE di tela e cotone — **COLLI e POLSI** — **CRAVATTE**
COPERTE da letto e da viaggio — **CALZE** — **CAPPELLI**
BAULI — CASSE — VALIGIE — BORSE

GRATIS Si spedisce Cataloghi e campioni dietro semplice richiesta alla Ditta **Savonelli e C.**, *Roma* **GRATIS**

Vendita volontaria

La mattina del 14 agosto prossimo a ore 11 antimeridiane sarà venduta all' incanto, per asta volontaria, nello studio dell'avvocato Giacomo Pimpinelli, Borgo Albizzi, N. 14, Firenze, una fattoria di N. 18 poderi con Boschi, Molini, Case da pigionali, Casa padronale e di Fattoria, situati nel Comune di *Città di Castello*, provincia di Perugia, distanti circa 3 chilometri dalla Stazione di Trestina colla Ferrovia Arezzo Fossato.

Per le informazioni dirigersi all'avv. Giacomo Pimpinelli, Firenze.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Mai ma affondi.
Non contengono Mercurio.
Rimedio sicuro e ceno quale.
Adoperate con vantaggio Per più di 40 Anni.
Badare alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, **FIRENZE;**
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, **ROMA.**

MERLETTI
Via Quattro Fontane, N. 158-159
di fronte al Palazzo Barberini.

Merletti a tombolo di Venezia - Cantù, Genova e Napoli per biancheria
Bruxelles, Valenciennes, Duchesse, Bruges ecc.
Velarni, mezzi velarini, Chantilly e blonda neri e ecrue per abiti da signora.
Assortimento grandissimo di fichus e di scialli in Chantilly e in Blonda spagnuola.
Bordi di fazzoletti, pizzi da cornice, colli e polsi
Imitazioni per abiti d'estate.
PREZZI MODICISSIMI

GILLI, BEZZOLA e C.
Roma - Corso Vitt. Em., 45 - Roma

Lambrusco di Sorbara a L. 1.50 la bott.
CHAMPAGNE - HEIDSIECK & C°
MONOPOL.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	.....	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.12	4.25	11.35	.....
Pisa	8.—	8.30	.....	3.5	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.30	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	.....	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	6.58†	.....	.....	12.5	5.26	.....	.....
Frascati	5.45	10.16	.....	12.10	2.50	6.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	7.30†	9.30	6.25	.....	.....	.....
Albano-Marino	5.33	9.40	.....	2.fest.	5.10	7.43	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	.....	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	7.31	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	.....	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.31	.....	9.54	11.10†	.....	.....
Marino-Albano	7.7	10.16	.....	3.35	8.36	10.36†	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.30a.	6.22p.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.10p.
Tivoli arriva.	7.21a.	—	9.31a.	11.—a.	12.45p.	4.54p.	5.47p.	7.57p.
Tivoli partenza	5.1	8.5	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.32p.	6.36p.	8.40p.fest.
Roma arriva	6.49	10.—	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.27p.	8.24p.	10.40p.fest.

* Il treno delle 6.22 arriva ai bagni alle ore 7.22.

NETTUNO Affittansi sulla passeggiata camere mobiliate, fronte mare e separate; volendo cucina. Posizione splendida sul mare presso la stazione. Trattative Casamelle, Nettuno o Corso 52 p. 2., Roma. 239

CIVITAVECCHIA si vende o si affitta villino ammobiliato con mura giardino in posizione amena prospiciente sul mare. Per trattative Via Daniele 23 piano terreno. 253

CASINO VILLEGGIANURA, vari dolici, amena collina vicinissima Spoleto, affittasi L. 90 mensili, vendesi L. 12000 non due terreni annessi. Dirigersi subito proprietario Ragioniere Tordelli, Spoleto. 250

PORTO RECANATI Spiaggia preferita per la stagione balneare. Il 20 Luglio corrente lamenti Prezzo vendesi o affittasi palazzo fabbricato di quattro piani e dicisette vani situato in via Marina, proprietà esimine ferroviaria, già appartenente a Pietro Giorgetti. 229

35 parole 50 cent. **III CATEGORIA** **in più di 35 cent. 5**

CASSA FORTE BELLISSIMA di Vienna, da vendersi a prezzo di occasione presso Fratelli Signorelli, Via Nazionale 74. 225

PENSIONE DI FAMIGLIA vitto, alloggio a sorestieri, Rivolgersi via Gaeta 10 ant. alle 5 pom. 255

CERCASI SIGNORA possilmente o con rendita per famiglia vedovana Roma, compresa del padre e due giovinotti. Dirigersi che cosa. Scrivere Casella postale 13. Roma. 256

CERCASI SUBITO locale adatto o da ridursi per Ditta Stradella, Via delle Cinque Lune N. 9 prima Piazza dei Tre Orologi. 143

COME ISTITUTRICE o dama di compagnia offresi attempata. Conosce francese, tedesco, musica. Ottime referenze, presso Roma. Parlo poco. S. O. 247

UTILE PER TUTTI Istruzioni diverse per conservare per anni [illegible] polame, pulcini e funghi artificialmente. Più [illegible] per fare vini [illegible] Per [illegible] 1,20 in francobolli si spediscono per posta, Caricola [illegible] Via delle Muratte 7, Roma. 227

LEZIONI E RIPETIZIONI di italiano latino e greco a giovinetti di ginnasio e di liceo in preparazione agli esami di riparazione. Zelo assicurato. Per le condizioni scrivere al Prof. A. C. presso la cancelleria De Ricolfi, Via Parini 29. 225

STUDIOSI D'ASTRONOMIA! Favorevolissima occasione d'acquistare per pochissimo danaro [illegible] Obbiettivo mm. 95, lunghezza focale m. 1,20, ingrandimento 90-135; tre oculari, un cercatore ecc. Per informazioni: Agenzia Bisiak, Corso 149. 256

TEDESCO, FRANCESE, INGLESE Nuovi corsi [illegible] Ogni [illegible] si, in classe [illegible] 1 la lezione. Accetterebbesi posti di precettore in casa signorile. Rivolgersi via dei Tritone 142, seconda scala, piano secondo. 254

VIAGGIATORE rappresentante per Roma e provincie cia fantasia, a solo provvigione, articolo di smercio e consumo. Referenze e garanzia in due mille e disponibile. Proposte e indicazioni precise, Dario Villa, Chiavi d'Oro 19. 226

D'AFFITTARSI.

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate, eleganti, arioso. Famiglia distinta. Prezzi convenzionali. 197

QUARTIERINO mobiliato 5 camere e cucina libera, convenientissime. Via Due Macelli, 66. Per indicazioni si volgersi al portiere. 178

CAMERA E SALOTTO mobiliati, con ingresso libero. Prezzo moderato. Via Cappuccini 35 piano 2. 255

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata, libera trentacinque mensili. Altra camera tre venti. Vitale dalle nove alle tre pomeridiane. Via Frattina 122, mezzanino, porta a sinistra. 257

AFFITTASI appartamento mobiliato oppure camere e salotto con ingresso libero. Prezzo discreto. Facebbesi anche la pensione. Via Veneto 31 interno 4, scala a destra, palazzo signorile. Camerata S. Maria in Via N. 11. 251

GRANDE CAMERA elegantemente mobiliata con ingresso libero presso distinta famiglia. Piazza Maria Maggiore N. 11. Rivolgersi al portiere palazzo stesso. 250

ARIOSISSIME e ben disposte stanze mobiliate, appena ristorate, pulite, per distinta famiglia. Via Rasella di Leone N. 11 piano 4. Prossima a Via Frattina. Prezzo moderato. 246

CAMERE MOBILIATE libere, 325 piazza Sciarra (Corso) piano terzo, con finestre sulla strada. Visibili dalle 10 ant. alle 5 pom. Senz'aiuto alla porta di fronte, o a quella destra. 252

CAMERA GRANDE decentemente mobiliata dallo buona famiglia, volendo anche per meglio e maestro. Rivolgersi dal portiere via Sistina N. 42. 255

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala, due finestre. Via Rasella N. 6 piano primo. 207

CAMERA E SALOTTO bene ammobiliati, ingresso libero con due finestre Corso. Digerai Corso 391 p. 2. dalle 9 alle 12, porta a destra. 252

CAMERA MOBILIATA esposta a mezzogiorno. Via Genova N. 18 piano secondo. 252

OCCASIONE! Cedesi, discretissimo presso, grande cantone. Balcone sul Corso, ingresso libero indipendente. Via S. Giacomo 12 p. 2. nobile, porta a sinistra. 253

D'AFFITTARSI.

QUARTIERI VUOTI al massimo buon prezzo, nella via Agostino Depretis, 3 vani e cucina per Lire 180, vari quartieri di 6 vani e cucina per Lire 30 mensili. Ascensori, acqua Marcia, gas, portiere. Visibili in tutte le ore dirigersi nei dal portiere. 256

VIA MILANO 19 Affittasi elegante appartamento al primo piano sopra il mezzanino, composto di sette camere, cucina, cantina e terrazza. Acqua Marcia, gas, portiere, completamente rimesso a nuovo. Volendo potrebbe riunirsi coll'appartamento contiguo composto di sette altre camere. 209

VIA GENOVA 23 piano 2. Elegante appartamento composto di otto camere, cucina, cantina ecc. Ogni cel camere in prospetto, scala di marmo. dirigersi dal portiere.

D'AFFITTARE 2 camere, cucina, via Ostilia 5. Dirigersi per [illegible] generi al proprietario, piano secondo. Grandiosi pianterreni interni, volendo con entrata e scittenzi, via Boncompagni 104. Casa di due piani ammobiliati 3 camere, cucina, cantina a Settembre. 256

VIA DELLE FINANZE angolo Via Lucullo, prossimo Giardini, grandi appartamenti esposizione in piena mezzogiorno, acqua Marcia, portiere, screndate, gas, portarose, sala da bagno ecc. volendosi, anche una stanza, scuderia e rimessa. Le chiavi del portiere via Lucullo lett. A. 253

VIA DELLE FINANZE angolo Via Lucullo, prossimo Giardini, grandi appartamenti esposizione in piena mezzogiorno, acqua Marcia, portiere, screndate, gas, portarose, sala da bagno ecc. volendosi, anche una stanza, scuderia e rimessa. Le chiavi del portiere via Lucullo lett. A. 253

DUE APPARTAMENTI in via Montecatini N. 5 (presso Piazza Sciarra) piano 1. nove vani, cucine: due ingressi. Piano 3. Vani 5, cucina, lungo balcone sulla strada. 248

VIA DELLE FINANZE angolo Via Lucullo, prossimo, grandi Boni [illegible] terreni [illegible] Ricreativi, Restaurant e Caffè, volendosi, possono dividersi per altri usi. Le chiavi dal portiere via Lucullo lett. A. 253

VIA PRAFETTI 5, piano terzo, dodici camere od altri appartamenti di nove a tre camere, d'affittarsi col 15 corr.

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE Piazza, stro 80 piano primo, quartiere tutto rimesso a nuovo di sei camere e cucina con acqua di Trevi e condottura gas dappertutto. Pigliono mita. Rivolgersi al portiere. 228

PIAZZA DELLA PILOTTA N. 1-A. Appartamento a mezzogiorno di camere otto, due corridoi, cucina e terrazzo. Visibile dalle ore 9 alle 11 e dalle 2 alle 5 pom. Le chiavi dal portiere. 224

ANGOLO PIAZZA INDIPENDENZA Via Gaeta, grazioso villino con giardino e volendo, con uso di scuderia e rimessa. Affittasi pel primo Settembre od anche subito. 226

PIAZZA FORO TRAIANO Due appartamenti di secondo piano mesti a nuovo, Uno di sei camere ed uno di otto camere con balcone sulla piazza. Le chiavi pertiere Via Macel de' Corvi N. 76. 241

D'AFFITTARE: fatti N. 23 composto di N. 9 vani, cucina, cantina, acqua Marcia, acqua Marcia, gas e portiere. — Mezzanino Via Pretetti N. 46, adatto uso ufficio, abitazione, con acqua Marcia, cantina, gas, portiere. L'amministrazione darebbe pel varia adattamento lavori che richiedesse l'inquilino. 240

20 parole cent. 70 **II CATEGORIA** **in più di 20 cent. 5**

ASSORTIMENTO di stufe porta-pranzi, vettine per pollerarie, bagni piedi e boeali ed altri utensili. Corso 12, Vitali stagnaro, presso il Popolo 253

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — **ogni parola in più cent. 5.**

Anemone Quando riceverti tua seconda lettera era tarde cose che mi [illegible] un giorno più fosco del solito, istrosteri diverse per conservare [illegible] che portuppo saranno avvenute. Mi sfrugge sempre un pensiero, e per quanto faccia per distaccarmi non mi riesce, vorrei [illegible] ordinato, non ho posto? Sento la mia vita [illegible] sola, sento d'il tuo pensiero, l'affezione [illegible] immensa che ti porto. Tanto [illegible] Scrivimi [illegible] Scrivimi [illegible] mio affetto e penna qualche volta a chi ti [illegible] invia... un sospiro assai [illegible]

Zola C. Cercate giornale 25 giugno troverete Zola C. so. Indicatemi modo di poterci scrivere lunga lettera, spero volerci [illegible] arrivo attenervi a quanto scritto troverete passato biglietto. 258

Ritira lettera alla posta con le iniziali conoscerai. Ritirati subito. Salut. S. P. 257

Bruna Riscrivi cartolina e [illegible] assolutamente. Grazie. Sono [illegible] Sono passando molte volte sotto sulla strada guardando finestra pensando tempi passati. Ho già finato alloggio [illegible] Non posso che dir [illegible] ma bella adorazione. Quando leggerai questa mia sarò [illegible] Roma. Scrivimi posta Roma. Mille [illegible] BIGIO. 257

Ti Nessuna novità, tuo benissimo, [illegible] amor mio [illegible] dati di me che [illegible] 254

Citti Tutto compreso nel tuo amore, nulla mi distrae da te Sposo e tuono pensando quando potrò calmare agitazione che mi tormenta. E poi? Ma mi basterebbe vederti un istante per esser felice. TUO. 259

E grande Se ella potesse conoscere anche, timori, [illegible] dolore, per mancata incontro, [illegible] sola dubbio rimarrebbe che mia mente solitaria, sempre [illegible] mi [illegible] Ma tu sei [illegible] RIMMI PICCOLO. 246

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** **in più di 25 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Oggetti d'oro, argento, brillanti, orologeria, ombrelli, cuoi, specchi, cancelleria, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore sonate. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 210

PARTITA VINO FINO (Sangiovese toscano) Vendesi franca casa, al magazzino del signor Mustichi fuori Porta S. Giovanni 25. 224

BANCO PRESTITI Piazza Monte d'Oro 127 fa sconti, argenti, biancheria, cartelle municipali e Polizze del Monte. 20 anni di esercizio. 226

MONUMENTO SEPOLCRALE in marmo si vende con vantaggiose. Visibile in Via de' Blasi Num. 4, presso la Lungara. 254

30,000 LIRE cercasi per affare importante senza precedenti e di grande avvenire. Si dispone di tre discimila. Capitali garantiti. Utili annuali un milione. Scrivere A. T. Y. Agenzia fermo in posta Roma. 244

DA VENDERSI CASA posta in Roma, Vicolo Orbitelli N. 4 al 5 per offerte segrete da consegnarsi nei suoi [illegible] all'Ufficio Annunzi Bureau in via del Gesù N. 87 ove troverassi i documenti relativi, non più tardi del giorno 10 agosto prossimo. 248

DA VENDERSI: Botti vuote da 16 barili e carattelli di varie grandezze. Dirigersi dai portieri Galleria Regina Margherita in Via Agostino Depretis. 3-7

LA MACELLERIA sita in via del Boschetto 40, di Papini Giuseppe (Sede via Firenze 8) fa chiusa provvisoriamente per cambiamento di proprietà. Segrirà, dirà da tal proprietario, il giorno di Sabato 15 corrente con quella qualità di carne già conosciuta da molti anni. Ringrazia, frattanto ringrazia tutti gli avventori in non avere concorso. Prendendo [illegible] tutti gli [illegible] ritorni al negozio per mangiare carne speciale, il proprietario [illegible] più sentiti ringraziamenti. 246

VENDESI BIGL'ARDO della fabbrica Della Chiesa di Milano, con tutti gli accessori. Vicolo del Vaccaro N. 1 in prossimità di Piazza Sfi. Apostoli. 251

CERCASI SOCIO disposto L. 4000 capitale per unificare [illegible] ramo [illegible] Scrivere E. G. S. posta Roma. 253

CERCANSI LIRE 700,000 prima ipoteca a un Roma centrale. Ideo sono disponibili a mutuo Lire 40,000 a L. 300,000. Ufficio Pechalsky, Corso 80. 253

PERSONA INTELLIGENTE pratica di Roma disposta [illegible] spunga lire duemila pirca, cercasi per sviluppare azienda, capitale assicurato: Dovo prestare opera sua. Dirigersi A. Mille, posta Roma.

Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Ambrosini Ditta [illegible] Wirth, Lipsia, con deposito in Roma: Via dei Lombardi 21. 22